



**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA
DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO
DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30
DICEMBRE 2010, N. 240, PER IL S.C. 12/G1 - PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/17
(Diritto Penale) - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PRESSO L'UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI MESSINA**

VERBALE 2

(Valutazione preliminare dei candidati e ammissione alla discussione pubblica)

L'anno 2021 il giorno 11 del mese di gennaio alle ore 15 si riunisce al completo, per via telematica, ognuno nella propria sede universitaria, la Commissione giudicatrice nominata con D.R. prot. n. D.R. prot. n. 94164 del 8.10.2020, pubblicato sul sito internet dell'Università di Messina, della valutazione comparativa in epigrafe, per procedere alla valutazione comparativa dei titoli, dei curricula e della produzione scientifica dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato.

Sono presenti i sotto elencati commissari:

Prof. Adelmo Manna

Prof. Anna Maria Maugeri

Prof. Marco Pelissero.

Il Presidente della Commissione comunica che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri e che la Commissione può legittimamente proseguire i lavori.

I componenti accedono, tramite le proprie credenziali, alla piattaforma informatica <https://istanze.unime.it/> e prendono visione dell'elenco dei candidati che risultano essere:

MARIO EDUARDO MALDONADO SMITH

SIMONA RAFFAELE

TERESA TRAVAGLIA CICIRELLO

ANNA SALVINA VALENZANO.

Ciascun Commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati.

Ciascun Commissario dichiara di non avere rapporti di collaborazione scientifica con i candidati.

La Commissione dà atto dell'esistenza della dichiarazione da parte dei candidati riguardo l'inesistenza di rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o di rapporti di coniugio o di convivenza more uxorio con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina.

La Commissione procede quindi alla valutazione dei titoli, dei curricula e della produzione scientifica dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato, esprimendo per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, sulla base dei criteri stabiliti nella prima riunione (schema valutazione preliminare All. A).

A seguito della valutazione preliminare, sono ammessi alla discussione pubblica tutti i candidati.

La Commissione viene sciolta alle ore 19 e si riconvoca per il giorno 29 gennaio 2021 alle ore 9.30 in via telematica per la discussione pubblica che dovranno tenere i candidati ammessi come da successivo ALL. B).

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE

Prof. Adelmo Manna (Presidente)

Prof.ssa Anna Maria Maugeri (Componente)

Prof. Marco Pelissero (Segretario)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MR' followed by a long horizontal line.

ALLEGATO A)

CANDIDATO MARIO EDUARDO MALDONADO SMITH

TITOLI E CURRICULUM

TITOLI VALUTABILI

- 1) Dottorato di ricerca in Diritti umani, Storia, teoria e prassi, conseguito in data 4/2/2020 presso l'Università degli studi di Napoli, Federico II,
- 2) "Direttore di lavori di tesi nella Universidad Internacional de la Rioja, Spagna"
- 3) Assistente della cattedra di Diritto Penale nella Università degli studi di Napoli Federico II mentre frequentava il Dottorato di ricerca
- 4) Professore di Diritti Umani nella Facultad de Estudios Superiores Acatlàn de la Universidad Nacional Autónoma de México
- 5) Professore di Teoria Generale dello Stato e Diritto Costituzionale nella "Facultad de Ciencias Polítical y Sociales de la Universidad Nacional Autónoma de México
- 6) Ricercatore "Junior" (non retribuito) al Centro di Studi Penalistici, Alimena, dell'Università della Calabria
- 7) Attività di ricerca all'Universidad Internacional de la Rioja, in particolare sulla custodia cautelare in carcere
- 8) Attività di ricerca nella organizzazione delle Nazioni Unite (FAO), in un progetto sul diritto all'alimentazione in Latinoamerica
- 9) Attività di ricerca come consigliere della Commissione dei diritti umani e gli affari costituzionali nel Congresso del Messico
- 10) Relatore in diversi congressi in Messico in materia delle popolazioni indigene e, in materia di diritti umani
- 11) La tesi di Laurea Magistrale è stata scelta come la migliore nel suo campo ed è stata pubblicata con il titolo di "Torres de Babel. Estado, Multiculturalismo y derechos humano"
- 12) Vincitore di diverse borse di studio da parte dell'Organización de Estados Iberoamericano, la Universidad Nacional Autónoma de México, e l Consejo Nacional de Ciencia, Investigación y Tecnología de Mexico. Borsa di studio per la frequentazione del corso di laurea in Giurisprudenza (law degree) per appartenere ad una comunità indigena di Messico

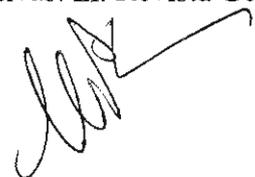
TITOLI NON VALUTABILI

Non sono presenti

PRODUZIONE SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI

"Multiculturalismo y derechos humanos en Italia", encrucijadas y perspectivas. In: Revista General de Derecho Penal. No. 29, mayo 2018. ISBN: 1698-1189.



Torres de Babel. Estado, multiculturalismo y derechos humanos. UNAM. México, 2015. ISBN: 978-607-0269-12-7.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE NON VALUTABILI

Pubblicazione del tutto estranee al SSD a concorso:

“Los partidos políticos y su democracia interna como elemento para el fortalecimiento del sistema democrático.” In: CUNA, Enrique y Gonzalo Farrera (Coord). Partidos Políticos en un contexto de crisis. Teoría y praxis bajo una mirada latinoamericana. UAM-Tirant lo Blanch. México, 2016. ISBN: 978-607-28-0330-5.

Noción de derechos humanos. Hacia una concepción multicultural de los derechos humanos.” Congreso Redipal Virtual VI. Marzo, 2013. H. Cámara de Diputados del Congreso de la Unión. ISBN: 978-607-7919-72-8.

“Noción de derecho humanos” In: Revista Académica de la Facultad de Derecho, Universidad La Salle. Año X, No. 19, Julio 2012. México. ISBN: 1665-8639.

Pubblicazioni non valutabili, trattandosi di lavori in collaborazione con Mario Caterini, senza che sia possibile individuare l’apporto personale del candidato:

“La cadena perpetua en el ordenamiento jurídico italiano y argentino. Análisis y comparación”, n. 50/2020, Facultad de Ciencias Jurídicas y Sociales de la Universidad Nacional de la Plata (in publication).

“El ergastolo ostativo en el derecho italiano y en la jurisprudencia europea: experiencias comparadas con América Latina” 12, n. 2. 2020, Revista de Estudos Constitucionais, Hermenêutica e Teoria do Direito, RECHTD (Brazil). ISBN: 2175-2168.

“El sistema penal español e italiano ante la diversidad cultural” article in collaboration with Proff. Mario Caterini. Revista General de Derecho Penal (Spain). No. 32, Noviembre, 2019. ISBN: 1698-1189.

“Delitos de odio. Una comparación italoespañola”. Revista General de Derecho Penal (Spain), No. 31, Mayo, 2019. ISBN: 1698-1189.

“Delitos de odio. Una comparación Italo-argentina. A propósito del fallo N.R.C. p. s. a. s/infracción Ley 23.592”. Revista La Ley. Córdoba, Argentina. AR/DOC/2029/2018. ISBN: 0326-3959.

TESI DI DOTTORATO

“Multiculturalismo, principi e diritto penale. Una comparazione tra gli ordinamenti italiano e messicano”



MOTIVATO GIUDIZIO ANALITICO SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA IVI COMPRESA LA TESI DI DOTTORATO

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Adelmo Manna

Il candidato si è laureato nel 2011 presso l'Universidad nacional Autonoma de México dove ha conseguito anche un Master con una tesi dal titolo "Consulta y consentimiento previo a pueblos indígenas notas para un constitucionalismo multicultural". Ha un incarico come professore di diritto penale economico presso l'Univesidad Internacional de la Rioja. Ricercatore presso il centro Alimena (Calabria). È stato consulente legale nel Parlamento messicano e ricercatore presso la FAO sul tema dei diritti umani. Nel 2016 ha avuto un incarico di docenza come professore di diritto umanitario e argomentazione giuridica nell'Universidad Nacional Autonoma de México, sempre nella stessa università, è stato incaricato come professore assistente nei corsi di diritto costituzionale e teoria generale dello Stato. In Colombia ha svolto ricerche sui diritti delle popolazioni indigene. In data 4 febbraio 2020 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in diritti umani presso l'Università Federico II di Napoli. Ai fini della presente procedura presenta dieci pubblicazioni incentrate sui diritti umani, sul multiculturalismo e sui crimini di odio. Peraltro, metà di queste non possono essere prese in considerazione ai fini della presente procedura: sono stati scritte in collaborazione con il prof. Caterini, senza che sia possibile evincere la parte attribuibile al candidato ("El ergastolo ostativo en el derecho italiano y en la jurisprudencia europea"; "El sistema penal español e italiano ante la diversidad cultural", "Delitos de odio. Una comparación italoespañola", "Delitos de odio. Una comparación Italo-argentina"; "El ergastolo en la legislación y jurisprudencia italiana. Breves notas y comparación con algunos países latinoamericanos" in corso di pubblicazione).

Alcune pubblicazioni affrontano il tema dei diritti umani con particolare riguardo ai diritti delle popolazioni indigene, ma in una prospettiva essenzialmente costituzionale, quindi, sono estranei al settore scientifico disciplinare di cui alla presente procedura: una monografia incentrata sulla riflessione costituzionale del multiculturalismo "Estado, multiculturalismo y derechos humanos"; due brevi articoli sulla nozione di diritti umani ("Noción de derechos humanos. Hacia una concepción multicultural de los derechos humanos." Del 2013 e "Noción de derecho humanos" pubblicato sulla Revista Académica de la Facultad de Derecho nel 2012). Ugualmente non è attinente con la presente procedura l'articolo che affronta il ruolo dei partiti politici nel sistema democratico ("Los partidos políticos y su democracia interna como elemento para el fortalecimiento del sistema democrático").

In definitiva sono solo due i lavori che possono essere considerati nella precedente procedura.

La tesi di dottorato su "Multiculturalismo, principi e diritto penale. Una comparazione tra gli ordinamenti italiano e messicano" analizza lo sviluppo della legislazione penale italiana sui temi che toccano il fattore culturale, anche se alcuni elementi di disciplina (v. daspo urbano, criminalizzazione dell'immigrazione illegale) risultano eccentrici rispetto alla prospettiva di analisi in quanto toccano non già il multiculturalismo, bensì il diritto penale securitario; si trattiene altresì ad esaminare la diversa incidenza che il fattore culturale può presentare nella struttura del reato. Segue l'analisi del modello legislativo messicano che attribuisce rilievo al fattore culturale in relazione alle popolazioni indigene, evidenziando la diversa prospettiva di questo ordinamento che si misura con una diversità di approccio (storico, culturale e sociale) al multiculturalismo in ragione delle presenza di popolazione indigene sul territorio (società multinazionale a differenza dell'Italia che è società polietnica come chiarisce il candidato): da ciò consegue l'espressa previsione, a livello costituzionale, dell'obbligo per le autorità, in tutti i processi nei quali gli indigeni sono parte, di tener conto di usanze e specificità culturali, e del riconoscimento del pluralismo giuridico interno. Si tratta di una buona tesi di dottorato che, per tradursi in una pubblicazione, richiederebbe però



approfondimenti e sviluppi in chiave di più attenta riflessione sui risultati della comparazione tra i due sistemi, anche se risulta spesso eccentrica rispetto ai temi più strettamente penalistici. Unitamente alla tesi di dottorato, è inerente al settore concorsuale e al settore scientifico disciplinare di cui alla presente procedura il saggio “Multiculturalismo y derecho humanos en Italia”, pubblicato sulla «Revista General de Derecho penal» nel 2018 che affronta, in modo sintetico, il tema del multiculturalismo nel sistema penale italiano, oggetto di successivo sviluppo nella tesi di dottorato. Nel suo complesso, l’attività didattica, quella di collaborazione istituzionale (con il Parlamento messicano e con la FAO) del dott. Maldonado Smith dimostrazione un percorso di formazione che ha privilegiato i profili di diritto costituzionale e di tutela dei diritti umani; lo stesso profilo trova nelle pubblicazioni edite che evidenziano che l’attenzione per il diritto penale è stata coltivata solo più di recente, ed in modo più settoriale, anche se alcune delle pubblicazioni edite non sono purtroppo valutabili in quanto non è possibile identificare l’apporto del candidato. Per queste ragioni si ritiene che il candidato, allo stato attuale della produzione scientifica e dell’attività didattica svolta, non presenti un profilo idoneo rispetto alla presente procedura. Da ultimo conferma quanto testé rilevato la monografia: “Torres de Babel, estado, multiculturalismo y derechos humanos”, ove manca del tutto un riferimento specifico al diritto penale.

Prof.ssa Anna Maria Maugeri

Il candidato Maldonado Smith ha conseguito il titolo di dottore di ricerca a Napoli presso l’Università Federico II, un Master in Law Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM), e attesta l’acquisizione di altri diplomi di specializzazione conseguiti presso l’Universidad Complutense de Madrid ,nonchè una ricca attività professionale anche in qualità di docente di corsi universitari. La produzione del candidato presenta un limitato numero di lavori, tutti in lingua spagnola, dei quali due in materia di ergastolo ostativo, tre in materia di multiculturalismo, due in materia di reati di odio, tre non strettamente penalistici in materia di tutela dei diritti fondamentali e di partiti politici e democrazia. Il candidato presenta un lavoro monografico dal titolo “Torres de Babel Estado, multiculturalismo y derechos humanos” in cui presenta un’analisi sul multiculturalismo costituzionale e il diritto indigeno. Il candidato presenta anche la tesi di dottorato in materia di “Multiculturalismo, principi e diritto penale”, una comparazione tra gli ordinamenti italiano e messicano, con particolare disamina dei problemi connessi al multiculturalismo nell’ordinamento messicano, con tutor il prof. Antonio Cavaliere. Nella produzione minore si trovano cinque lavori in cui è coautore il prof. Caterini. La produzione non rientra in parte nel SSD per cui si bandisce, alcuni lavori non sono valutabili perché non emerge quale sia il contributo del dottore Maldonato Smith rispetto al Prof. Caterini.

Prof. Marco Pelissero

Il candidato si è laureato nel 2011 presso l’Universidad nacional Autonoma de México dove ha conseguito anche un Master con una tesi dal titolo “Consulta y consentimiento previo a pueblos indígenas notas para un constitucionalismo multicultural”. Ha un incarico come professore di diritto penale economico presso l’Univesidad Internacional de la Rioja. Ricercatore presso il centro Alimena (Calabria). È stato consulente legale nel Parlamento messicano e ricercatore presso la FAO sul tema dei diritti umani. Nel 2016 ha avuto un incarico di docenza come professore di diritto umanitario e argomentazione giuridica nell’Universidad Nacional Autonoma de México, sempre nella stessa università, è stato incaricato come professore assistente nei corsi di diritto costituzionale e teoria generale dello Stato. In Colombia ha svolto ricerche sui diritti delle popolazioni indigene. In data 4 febbraio 2020 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in diritti umani presso l’Università Federico II di Napoli.



Ai fini della presente procedura presenta dieci pubblicazioni incentrate sui diritti umani, sul multiculturalismo e sui crimini di odio. Peraltro, metà di queste non possono essere prese in considerazione ai fini della presente procedura: sono stati scritte in collaborazione con il prof. Caterini, senza che sia possibile evincere la parte attribuibile al candidato (“El ergastolo ostativo en el derecho italiano y en la jurisprudencia europea”; “El sistema penal español e italiano ante la diversidad cultural”, “Delitos de odio. Una comparación italo-española”, “Delitos de odio. Una comparación Italo-argentina”; “El ergastolo en la legislación y jurisprudencia italiana. Breves notas y comparación con algunos países latinoamericanos” in corso di pubblicazione).

Alcune pubblicazioni affrontano il tema dei diritti umani con particolare riguardo ai diritti delle popolazioni indigene, ma in una prospettiva essenzialmente costituzionale, e non in chiave penalistica, quindi, sono estranei al settore scientifico disciplinare di cui alla presente procedura: una monografia incentrata sulla riflessione costituzionale del multiculturalismo “Estado, multiculturalismo y derechos humanos”; due brevi articoli sulla nozione di diritti umani (“Noción de derechos humanos. Hacia una concepción multicultural de los derechos humanos.” Del 2013 e “Noción de derecho humanos” pubblicato sulla Revista Académica de la Facultad de Derecho nel 2012). Ugualmente del tutto privo di attinenza con la presente procedura è l’articolo che affronta il ruolo dei partiti politici nel sistema democratico (“Los partidos políticos y su democracia interna como elemento para el fortalecimiento del sistema democrático”).

In definitiva sono due i lavori inerenti al settore concorsuale IUS/17 e che possono essere considerati nella precedente procedura.

La tesi di dottorato su “Multiculturalismo, principi e diritto penale. Una comparazione tra gli ordinamenti italiano e messicano”, scritta in modo chiaro, analizza lo sviluppo della legislazione penale italiana sui temi che toccano il fattore multiculturale, anche se alcuni elementi di disciplina (v. daspo urbano, criminalizzazione dell’immigrazione illegale) sono eccentrici rispetto alla prospettiva di analisi in quanto non toccano il multiculturalismo, ma il diritto penale securitario; si sofferma poi ad analizzare la diversa incidenza che il fattore culturale può presentare nella struttura del reato. Segue l’analisi del modello legislativo messicano che attribuisce rilievo al fattore culturale in relazione alle popolazioni indigene, evidenziando la diversa prospettiva di questo ordinamento che si misura con una diversità di approccio (storico, culturale e sociale) al multiculturalismo in ragione delle presenza di popolazione indigene sul territorio (società multinazionale a differenza dell’Italia che è società polietnica come chiarisce il candidato): da ciò consegue l’espressa previsione, a livello costituzionale, dell’obbligo per le autorità, in tutti i processi nei quali gli indigeni sono parte, di tener conto di usanze e specificità culturali, e del riconoscimento del pluralismo giuridico interno. Si tratta di una buona tesi di dottorato che, per tradursi in una pubblicazione, richiede approfondimenti e sviluppi in chiave di più attenta riflessione sui risultati della comparazione tra i due sistemi.

Unitamente alla tesi di dottorato, è inerente al settore concorsuale e al settore scientifico disciplinare di cui alla presente procedura il saggio “Multiculturalismo y derecho humanos en Italia”, pubblicato sulla «Revista General de Derecho penal» nel 2018 che affronta, in modo sintetico, il tema del multiculturalismo nel sistema penale italiano, oggetto di successivo sviluppo nella tesi di dottorato.

Nel suo complesso, l’attività didattica, quella di collaborazione istituzionale (con il Parlamento messicano e con la FAO) del dott. Maldonado Smith evidenzia un percorso di formazione che ha privilegiato i profili di diritto costituzionale e di tutela dei diritti umani; lo stesso profilo trova conferma nelle pubblicazioni editate dalle quali emerge che l’attenzione per il diritto penale è stata coltivata solo più di recente, anche se alcune delle pubblicazioni editate non sono purtroppo valutabili in quanto non è possibile identificare l’apporto del candidato.



GIUDIZIO COLLEGALE

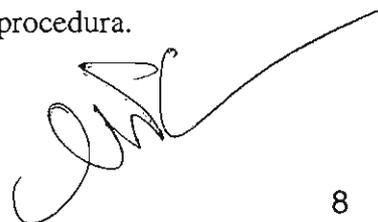
Il candidato si è laureato nel 2011 presso l'Universidad nacional Autonoma de México dove ha conseguito anche un Master con una tesi dal titolo "Consulta y consentimiento previo a pueblos indígenas notas para un constitucionalismo multicultural". Ha un incarico come professore di diritto penale economico presso l'Univesidad Internacional de la Rioja. È collaboratore presso il centro Alimena (Calabria). È stato consulente legale nel Parlamento messicano e ricercatore presso la FAO sul tema dei diritti umani. Nel 2016 ha avuto un incarico di docenza come professore di diritto umanitario e argomentazione giuridica nell'Universidad Nacional Autonoma de México; sempre nella stessa università, è stato incaricato come professore assistente nei corsi di diritto costituzionale e teoria generale dello Stato. In Colombia ha svolto ricerche sui diritti delle popolazioni indigene. In data 4 febbraio 2020 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in diritti umani presso l'Università Federico II di Napoli.

Ai fini della presente procedura presenta dieci pubblicazioni incentrate sui diritti umani, sul multiculturalismo e sui crimini di odio. Peraltro, metà di queste non possono essere prese in considerazione ai fini della presente procedura: sono stati scritte in collaborazione con il prof. Caterini, senza che sia possibile evincere la parte attribuibile al candidato ("El ergastolo ostativo en el derecho italiano y en la jurisprudencia europea"; "El sistema penal español e italiano ante la diversidad cultural", "Delitos de odio. Una comparación italoespañola", "Delitos de odio. Una comparación Italo-argentina"; "El ergastolo en la legislación y jurisprudencia italiana. Breves notas y comparación con algunos países latinoamericanos" in corso di pubblicazione).

Alcune pubblicazioni affrontano il tema dei diritti umani con particolare riguardo ai diritti delle popolazioni indigene, ma in una prospettiva essenzialmente costituzionale, e non in chiave penalistica, quindi, sono estranei al settore scientifico disciplinare di cui alla presente procedura: una monografia incentrata sulla riflessione costituzionale del multiculturalismo "Estado, multiculturalismo y derechos humanos"; due brevi articoli sulla nozione di diritti umani ("Noción de derechos humanos. Hacia una concepción multicultural de los derechos humanos." Del 2013 e "Noción de derecho humanos" pubblicato sulla Revista Académica de la Facultad de Derecho nel 2012). Ugualmente del tutto privo di attinenza con la presente procedura è l'articolo che affronta il ruolo dei partiti politici nel sistema democratico ("Los partidos políticos y su democracia interna como elemento para el fortalecimiento del sistema democrático").

In definitiva sono due i lavori inerenti al settore concorsuale IUS/17 e che possono essere considerati nella precedente procedura. La tesi di dottorato su "Multiculturalismo, principi e diritto penale. Una comparazione tra gli ordinamenti italiano e messicano" analizza lo sviluppo della legislazione penale italiana che riguarda il fattore culturale, si sofferma poi ad analizzare la diversa incidenza che il fattore culturale può presentare nella struttura del reato. Segue l'analisi del modello legislativo messicano che attribuisce invece valore al fattore culturale in relazione alle popolazioni indigene, evidenziando la diversità di approccio tra i due tipi di ordinamento. Da tutto ciò consegue l'espressa previsione, auspicata a livello costituzionale, dell'obbligo per le autorità, in tutti i processi nei quali gli indigeni sono parte, di tener conto di usanze e specificità culturali e del riconoscimento del pluralismo giuridico interno. Il pensiero, infatti, corre all'errore dovuto a differenze culturali, che anche da noi è stato trattato ampiamente e che conclude una buona tesi di dottorato, che però, per tradursi in una pubblicazione, richiederebbe un ampio restyling. Va segnalato altresì il saggio "Multiculturalismo y derecho humano in Italia", pubblicato sulla Revista General de derecho penal nel 2018 che affronta in sintesi il tema del multiculturalismo nel sistema penale italiano. In conclusione trattasi di un candidato che affronta maggiormente temi di diritto costituzionale e di tutela dei diritti umani e per di più alcuni titoli non appaiono valutabili, perché in coautoria, ove però non sono distinte le parti attribuibili all'uno o all'altro.

Per queste ragioni si ritiene che il candidato riveli criticità nella presente procedura.



CANDIDATA Simona RAFFAELE

TITOLI E CURRICULUM

TITOLI VALUTABILI

- ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE - FASCIA II - SETTORE CONCORSUALE
12/GI DIRITTO PENALE (valido dal 26.04.2019 al 26.04.2025)

- DOTTORATO DI RICERCA

Nell'ottobre 2005 ha superato, classificandosi prima in graduatoria, gli esami di ammissione al corso di Dottorato di ricerca in "*Discipline penalistiche diritto e procedura penale*" (XXI° ciclo) presso l'Università degli studi di Firenze. Il corso di dottorato si è concluso in data 30 giugno 2009. Nell'anno accademico 2005/2006 è stata ammessa a frequentare i corsi del Dottorato internazionale in "*Integrazione europea e diritto penale*" (coordinato dall'Università di Ferrara ed avente come sedi consorziate l'Università di Firenze, l'Università di La Rochelle, la Seconda Università di Napoli, l'Università Parigi I Panthéon Sorbonne, l'Università di Poitiers e l'Università di Utrecht). Ha sostenuto, con esito positivo, il giorno 2 ottobre 2009, l'esame per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in Discipline penalistiche: diritto e procedura penale, e del grado di Docteur de l'Université de la Rochelle avec la mention: *très honorable*, presentando una dissertazione dal titolo: "*Profili di struttura e forme di dolo. Un'analisi comparata di diritto penale italiano e francese*" La valutazione di sintesi della tesi di dottorato è stata «Ottimo»

ATTIVITÀ DIDATTICA A LIVELLO UNIVERSITARIO:

- Nell'Anno Accademico 2004/2005, ha svolto attività di tutorato (n. 300 ore) presso il Dipartimento di Giurisprudenza, dell'Università degli studi di Messina, per conto della cattedra di Diritto penale (M/Z): tale attività è stata esercitata anche nell' Anno Accademico 2007/2008 (n. 150 ore)

- CULTORE DELLA MATERIA nell'insegnamento di "*European Criminal Law*" (S.S.D. IUS/17) presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Messina, a decorrere dall' 1 ottobre 2019 e fino al 30 settembre 2022.

- Negli Anni Accademici 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 è stata designata DOCENTE A CONTRATTO nell'ambito dell'insegnamento di DIRITTO PENALE I, presso il Dipartimento di Giurisprudenza – Sede decentrata dell'Università degli Studi di Messina di Priolo Gargallo.

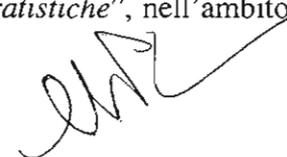
Nell'Anno Accademico 2017/2018, le è stato conferito incarico di Docenza esterna nell'ambito del Master di II° livello in "Criminologia e Scienze Forensi" 2017/2018 - La perizia in ambito criminologico: aspetti giuridici, mod. 19b, presso l'Università degli Studi di Messina, Dipartimento di Giurisprudenza

Nell'Anno Accademico 2014-2015 è stata designata Tutor Scientifico, nell'ambito del Master di II° livello in "Criminologia e Scienze Forensi 2014-2015", presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina

- Negli Anni Accademici 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2015/2016, 2016/2017, 2018/2019 e 2019/2020 è stata designata "Tutor" nell'ambito della disciplina di "Diritto penale" presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli studi di Messina

- In data 2 ottobre 2011, ha tenuto una lezione della durata di tre ore nell'ambito dell'insegnamento "*Principi di diritto penale 2*" tenuto nell'ambito del corso Regionale "Percorso Giuridico. Corso base di Diritto Pubblico II° ed.

Il 20 dicembre 2018, ha tenuto una lezione sul tema "*Il confine mutevole tra dolo eventuale e colpa cosciente, tra orientamenti della prassi applicativa e soluzioni comparatistiche*", nell'ambito delle



attività didattiche e formative del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche, curriculum “Tutela penale e garanzie della persona nel diritto interno, comparato europeo ed internazionale, profili sostanziali e processuali” (Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli studi di Messina)

- Ha tenuto due lezioni in materia di *Diritto Penale dell’ambiente*, nell’ambito della IV ed. della *Summer School “Tiziano Granata”- Geologia forense e reati ambientali*, presso l’Università degli studi di Messina, Direttore: Prof.ssa Roberta Somma.

- Il 15 ottobre 2019, ha tenuto una lezione sul tema “*Accesso dei minori di età ai servizi della società dell’informazione e cyberbullismo*” nell’ambito delle attività didattiche e formative del Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche, (Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Messina).

- il 23 aprile 2020, ha tenuto una lezione sul tema “*Una verifica di carattere empirico: l’omicidio stradale*”, nell’ambito delle attività didattiche e formative del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche. Tale attività è stata eseguita in modalità telematica, tramite piattaforma di Ateneo-Microsoft-Teams, in ragione delle disposizioni rettorali in materia di emergenza sanitaria Covid 19.

PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI RICERCA NAZIONALI E INTERNAZIONALI:

- Componente del Programma Ricerca “Ordinario” 2008/2009 (Università di Messina, Bando rettorale del 29 marzo 2010, Prot. N. ORME099BLL) dal titolo “Studio teorico-pratico sulle cause di giustificazione”, (responsabile scientifico dell’Unità di Ricerca: Prof.ssa G. Panebianco).
- Componente dell’Unità di Ricerca dell’Università di Messina (Responsabile Scientifico, Prof. G. de Vero; titolo dell’Unità di ricerca “La responsabilità punitiva degli enti collettivi al crocevia dei sistemi sanzionatori”), nell’ambito del PRIN 2008 (Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale) – “Strumenti amministrativi e norme penali per la tutela dei beni giuridici” (Coordinatore scientifico nazionale: Prof. Francesco Palazzo – Prot. N. 2008MWSRE8_004).
- Componente del Programma di Ricerca “Ordinario” 2006/2007 (Università di Messina, bando rettorale del 16 giugno 2008, Prot. n. ORME079TX5) “Condizioni personali del reo e conseguenze sanzionatorie: alla ricerca di valide alternative al sistema doppio binario”, (responsabile scientifico dell’Unità di Ricerca: Prof.ssa G. Panebianco)
- Componente dell’Unità di Ricerca Dell’Università degli Studi di Messina (Responsabile scientifico, Prof. P. Siracusano; titolo dell’Unità di ricerca “Legge penale e valutazioni etico-sociali”), nell’ambito del PRIN 2006 (Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale) – “Principio di legalità e orizzonti della modernità” (Coordinatore scientifico nazionale: Prof. Domenico Pulitanò – Prot. n. 2006127007_005).
- Componente del Programma di Ricerca di Ateneo dell’Università di Messina (Bando Rettorale del 20 giugno 2005) “Rilevanza penale del principio di autodeterminazione responsabile” (responsabile scientifico dell’Unità di Ricerca: Prof.ssa L. Risicato).

RELATORE A CONGRESSI E CONVEGNI NAZIONALI E INTERNAZIONALI:

- In data 10 dicembre 2012, ha presentato una relazione sul tema “L’abuso sui minori alla luce della ratifica della Convenzione di Lanzarote. Le nuove norme introdotte con la L. 1 ottobre 2012, n. 172” nell’ambito dell’Incontro di Studi organizzato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Messina, presso l’Aula Magna della Corte d’Appello di Messina, ai fini della Formazione Permanente dell’Avvocatura 2012.



- Nell'ambito dell'Incontro organizzato dalla Consulta dei praticanti dell'AIGA, sez. di Messina, e dall'Ordine degli Avvocati di Messina, tenutosi in data 22 aprile 2013, presso il Dipartimento Cultura e Servizi – Ordine degli Avvocati di Messina, nel contesto del Corso di formazione avente ad oggetto L'attività professionale dei praticanti abilitati al patrocinio, ha tenuto una lezione sul tema: "Le violazioni tributarie"
-
- Nell'ambito dell'Incontro organizzato dalla Camera Penale di Messina, nell'ambito del corso per acquisire il titolo di Difensore d'ufficio, in data 15 maggio 2013, ha tenuto, nell'Aula Magna della Corte d'Appello del Tribunale di Messina, una lezione sul tema: "Indagini del Difensore e fascicolo del Difensore"
-
- Ha presentato una relazione sul tema "Le misure di prevenzione alla luce del nuovo codice antimafia", nell'ambito dell'Incontro di Studi sul tema "Diritto e legalità", organizzato dal Consorzio Universitario Megara Ibleo (Dipartimento di Giurisprudenza – Sede distaccata dell'Università degli Studi di Messina), in collaborazione con il Premio Nazionale Giornalismo Giudiziario Investigativo 2013, tenuto in data 12 maggio 2013, presso l'ISIS (Siracusa).
-
- In data 12 giugno 2013, ha tenuto una lezione teorico pratica sul tema "Le misure di prevenzione alla luce del nuovo codice antimafia", presso il Centro di Addestramento e Specializzazione della Guardia di Finanza Italiano, sito in Orvieto.
-
- In data 24 febbraio 2015, ha tenuto una relazione dal titolo "La tutela penale del paesaggio", durante il Convegno organizzato dall'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro "Considerazioni a margine del volume: "Il territorio violato: paesaggio, territorio e criticità sociali", CEDAM, 2014.
-
- In data 21 marzo 2014, ha presentato una relazione sul tema "Art. 612-bis c.p. Profili sostanziali e recenti applicazioni giurisprudenziali", durante il I Seminario di Studi organizzato dall'Associazione Artemide sul tema "Prevenzione e contrasto alla violenza di genere": *Stalking e casi di atti persecutori*", presso C.U.M.I. – Consorzio Universitario Megara Ibleo.
-
- In data 8 maggio 2015, ha tenuto una relazione sul tema "Immigrazione clandestina e criminalità", nell'ambito del Convegno su: *Immigrazione – profili giuridici, tutela dei diritti e sicurezza nazionale – Il modello Siracusa*", presso l'ISIS di Siracusa. Gli atti del Convegno sono stati pubblicati.
-
- In data 27 giugno 2015, ha moderato i lavori della conferenza organizzata dalla Polizia di Stato, nei giorni 26 e 27 giugno 2015, nel Comune di Letojanni (Messina), presso il Palazzo Polifunzionale, sul tema "Pedofilia: giù le mani dai bambini".
-
- In data 9 novembre 2017, ha tenuto una lezione sul tema "Uso dei social e diritto penale" presso il liceo Collegio S. Ignazio di Messina, per conto dell'Università degli Studi di Messina, Dipartimento di Giurisprudenza, insegnamento di Diritto penale.
-
- In data 4 dicembre 2017, nel contesto del programma di alternanza scuola-lavoro del liceo classico F. Maurolico di Messina, ha tenuto una lezione sul tema "Cyberbullismo, uso dei social e diritto penale", per conto dell'Università degli Studi di Messina, Dipartimento di Giurisprudenza, insegnamento di Diritto penale.



- In data 17 novembre 2017, nel contesto del programma di alternanza scuola-lavoro del liceo classico F. Maurolico di Messina, ha tenuto una lezione sul tema “Cyberbullismo, uso dei social e diritto penale”, per conto dell’Università degli Studi di Messina, Dipartimento di Giurisprudenza, insegnamento di Diritto penale.
- Nell’ambito del progetto di alternanza Scuola Lavoro del Liceo Classico La Farina dell’anno 2016/2017, dal titolo Laboratorio di retorica, ha collaborato alla realizzazione di un vero e proprio “Processo ad Ulisse”, organizzato e supervisionato dalla Professoressa Lucia Risicato, Ordinario di Diritto Penale dell’Università degli Studi di Messina, Dipartimento di Giurisprudenza. La simulazione del processo è stata durante la IVa edizione della Notte Nazionale del Liceo Classico (12 gennaio 2018).
- In data 14 Marzo 2018, ha tenuto una relazione durante il seminario, organizzato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Messina, per la formazione continua, sul tema “I confini tra dolo e colpa nella nuova fattispecie di omicidio stradale. La lettera della norma e l’applicazione giurisprudenziale a confronto.
- In data 20 aprile 2018, ha tenuto un seminario, a titolo gratuito, dalle ore 10:30 alle ore 13:30, sul tema “*Il cyberbullismo*”, nel contesto del Master di II° livello in “*Criminologia e Scienze Forensi*”, II° ed., A. A. 2017-2018
- In data 27 aprile 2018, ha tenuto una relazione, durante il XIX° incontro, organizzato dalla Scuola Territoriale della Camera Penale di Patti, nel contesto del Corso biennale di Tecnica e Deontologia dell’Avvocato Penalista, sul tema “*L’omicidio stradale*”.
- In data 28 giugno 2018, ha tenuto una relazione sul tema “I rapporti migratori e criminalità nella prospettiva dell’integrazione e della sicurezza sociale”, durante il Convegno di Studi “*I diritti sociali al tempo delle migrazioni*”, organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche dell’Università degli Studi di Messina. Gli atti del Convegno in parola sono in corso di pubblicazione.
- In data 8 ottobre 2018, ha moderato il seminario tenuto dal Prof. Francesco Pira sul tema “*L’inganno delle fake news*”, organizzato dal Consiglio degli Ordine degli Avvocati di Messina, nel contesto del programma annuale di formazione continua.
- In data 29 novembre 2018, ha tenuto una relazione, durante il seminario sul tema “*Il confine tra dolo eventuale e colpa cosciente tra interpretazione dottrinarica e prassi giurisprudenziale*”, organizzato dall’Associazione Giovani Avvocati, Sezione di Messina, presso il Dipartimento Cultura e Servizi dell’Ordine degli Avvocati di Messina.
- In data 15 dicembre 2018, ha presentato una relazione sulla “*Responsabilità medica d’équipe*”, nell’ambito del Corso teorico pratico sul tema “La responsabilità medica. Tra modifiche legislative ed evoluzioni giurisprudenziali”, organizzato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati, nei giorni 3-4 e 14-15 dicembre 2018, presso il Dipartimento Cultura e Servizi di Messina (Comitato Scientifico: Prof.ssa L. Risicato; Prof. A. Asmundo; Avv. G. Villari).
- In data 20 dicembre 2018, ha tenuto una lezione sul tema “*Il confine mutevole tra dolo eventuale e colpa cosciente, tra orientamenti della prassi applicativa e soluzioni comparatistiche*”, nell’ambito delle attività didattiche e formative del Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche, curriculum “Tutela penale e garanzie della persona del diritto interno,



comparato, europeo ed internazionale: profili sostanziali e processuali” (Dipartimento di Giurisprudenza – Università degli Studi di Messina).

- In data 6 novembre 2019, ha tenuto una relazione nel corso dell’evento formativo, organizzato dall’AIGA di Messina, presso l’Aula Magna della Corte d’Appello di Messina, sul tema: *Il reato di aiuto al suicidio dopo l’intervento della Corte Costituzionale: il caso Cappato*.
- In data 28 novembre 2019, ha partecipato, in qualità di Relatore, al progetto formativo ECM dal titolo *LE CATEGORIE*, organizzato da CONOSCENZA MEDICA AC (Ente di formazione abilitato) presso l’anno 2019, presso l’Ordine Provinciale delle Ostetriche di Messina, sul tema: *La responsabilità medica d’équipe*.
- In data 26 novembre 2019, ha partecipato, in qualità di Relatore, al Corso di formazione sul tema: *Tutele familiari: artt. 570 e 580-bis c.p. “Presupposti e sanzioni”*, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura – Struttura Didattica Territoriale di Messina unitamente all’Associazione Italiana degli Avvocati per la famiglia e i minori di Messina, presso l’Aula Magna della Corte d’Appello di Messina.
-
- In data 23 aprile 2020, ha tenuto una lezione sul tema “*Una verifica di carattere empirico: l’omicidio stradale*”, nell’ambito delle attività didattiche e formative del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche. Tale attività è stata eseguita in modalità telematica, tramite piattaforma di Ateneo-Microsoft-Teams, in ragione delle disposizioni rettorali in materia di emergenza sanitaria Covid 19.
-

TITOLI NON VALUTABILI

Non sono presenti

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI

- *Delitto di Epidemia: l’Affaire Coronavirus*, in *Diritto penale e Uomo (DPU) – Criminal Law and Human Condition*, fascicolo 6/2020, pp. 1-23 ISSN 2704-6516.
- *Dal 41-bis ai domiciliari: l’ordinanza “Bonura”*, in *Diritto Penale Uomo – Criminal Law and Condition*, 29-04-2020 (www.dirittopenaleuomo.org).
- *Rapporti migratori e Criminalità nella prospettiva dell’integrazione e della sicurezza sociale*, in AA. Vv. *I Diritti sociali al tempo delle migrazioni*, a cura di F. Astone, A. Lupo, V. Prudente, A. Romeo, Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche di Messina, editoriale giuridica, 2019, p. 55 ss., ISBN 978-88-9391-586-1.
- *La resistibile ascesa della nuova legittima difesa*, in *Studium Iuris*, n. 9/2019, p. 990 - 996 ss., ISSN 1722 -8387.
- *Inquinamento ambientale e deposito incontrollato di rifiuti*, in *Giur. it.*, giugno 2019, pp.1429 - 1436, ISSN. 0017-0623.
- *Rapporti migratori e criminalità nella prospettiva dell’integrazione e della sicurezza sociale*, in *Essenze e confini del dolo*, Milano, 2018 (ISBN 9788828803522).
- *La recidiva dei reati sessuali e la castrazione chimica*, capitolo XXIII, in *Trattato di diritto e bioetica*, a cura di Alessandra Cagnazzo, Diritto e Bioetica, Edizioni Scientifiche Italiane. Napoli 2017, pp 577-595, ISBN 978-88-495-3325-5.



- *Migrazione e criminalità in Immigrazione. Profili giuridici tutela dei diritti e sicurezza nazionale. Il modello Siracusa*, Atti di un incontro di studio (Siracusa 8 maggio 2015) Rogiosi editore, Napoli 2016, pp 43-61, ISBN 978-88-6950-167-8.
- *Diniego di alcoltest e aggravante della causazione di incidente stradale, nota redazionale*, in *Giur. it.*, fascicolo di Novembre 2015, pp. 2491-2495, ISSN. 0017-0623
- *La (residua?) validità dell'accettazione del rischio quale criterio identificativo del dolo eventuale*, in *Giur. it.*, fascicolo Agosto/Settembre 2015, pp. 1990-1994, ISSN 0017-0623.
- *La tutela penale degli anziani*, in *Anzianità e rischio sociale*, a cura di Bruno M. Bilotta, Aracne editrice Roma 2015, pp 203-227, ISBN 978-88548-5292-1 DOI 10 4399/97888548529217.
- *La rappresentazione dell'evento al confine tra dolo e colpa un'indagine su rischio ragionevole speranza e indicatori "sintomatici". Note a margine della motivazione della sentenza delle Sezioni Unite sul caso ThyssenKrupp*, in *Rivista Trimestrale Diritto Penale contemporaneo*, n. 4/2015, CODICE ISSN 2240-7618 (già edito sul sito telematico www.penalecontemporaneo.it 5 giugno 2015)
- *Cap IV, La tutela penale del paesaggio*, in *Il territorio violato Paesaggio territorio e criticità sociali*, a cura di Bruno M. Billotta e Roberto Saja, Cedam Padova, 2014, pp. 165-187, ISBN 97888-13-32855-9.
- *La seconda vita del dolo eventuale tra rischio, tipicità e colpevolezza. Riflessioni a margine del caso Thyssen*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, n 3, 2012, pp, 1077-1118, ISSN 0557-1391.
- Recensione al volume "*Il negazionismo come reato*" di Emanuela Fronza, Milano 2012, in *Riv.it dir. proc. pen.*, fascicolo n 3/2013, pp 1546-1549, ISSN 0557-1391.
- Recensione al volume "*Principio di precauzione e diritto penale. Paradigmi dell'incertezza nella struttura del reato*" di Donato Castronuovo, Roma, 2012, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, Fascicolo n. 2/2013, pp. 901-902, ISSN: 0557-1391.
- *Realizzazione di discariche abusive e posizione di garanzia del proprietario del fondo*, in *Giur. it.*, Fascicolo n. 3, marzo 2014, pp. 687-694, ISSN: 500001 503796.
- *Tipicità e giustificazione di lesioni personali in ambito sportivo*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, n. 4, 2006, pp. 1584-1613, ISSN: 0557-1391.
- *La responsabilità del c.d. "prestanome" per i reati realizzati dall'amministratore di fatto*, in *Il diritto per i concorsi*, Rivista giuridica bimestrale, Ed. Dike giuridica, n. 2/2011, pp. 47-62, ISBN: 978-88-58200-52-0.
- *La configurabilità del tentativo con particolare riferimento alla fattispecie delittuosa di cui all'art. 377-bis c.p.*, in *Diritto e Giurisprudenza commentata* (Ed. Dike giuridica), n. 1/2012, pp. 88-94, ISBN: 9788858200933.
- *Principio di affidamento e casualità nel reato colposo*, in *Il diritto per i concorsi*, Rivista giuridica bimestrale, Ed. Dike giuridica, n. 4/2010, pp. 53-69, Codice editore: 4, ISBN: 9788858200094.
- *Eventi lesivi dell'incolumità personale nel contesto di competizioni agonistiche*, Dossier della rivista giuridica VENTQUATTRORE AVVOCATO – IL SOLE 24 ORE, giugno 2010, n. 2, pp. 22-32.
- *Le notifiche del processo penale*, Dossier della rivista giuridica VENTQUATTRORE AVVOCATO – IL SOLE 24 ORE, dicembre 2010, n. 4, pp. 61-71.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE NON VALUTABILI

MOTIVATO GIUDIZIO ANALITICO SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA IVI COMPRESA LA TESI DI DOTTORATO

GIUDIZI INDIVIDUALI:



Prof. Adelmo Manna

La candidata Simona Raffaele ha conseguito il dottorato in "Discipline penalistiche: diritto e procedura penale" nell'ottobre 2019 presso l'Università di Firenze, presentando una dissertazione su profili di struttura e forme del dolo; essendo stata ammessa a frequentare i corsi del dottorato internazionale "Integrazione europea e diritto penale" presso l'Università di La Rochelle, ha al contempo conseguito il grado di "Docteur de L'Université de La Rochelle avec al mention: très honorable".

Dal 2009 ha svolto un'ampia e continuativa attività didattica presso l'Università degli studi di Messina: si segnala in particolare il contratto di docenza - dal 2012 - per l'insegnamento di diritto penale I presso la sede distaccata di Priolo Gargallo, l'incarico di docenza nell'ambito del Master in Criminologia e scienze forensi; il contratto come tutor presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali; diverse lezioni nell'ambito dei corsi di dottorato di ricerca in Scienze giuridiche; precedentemente a questi incarichi, aveva già svolto attività di supporto alla didattica presso le cattedre di diritto penale I, diritto penale II e Criminologia.

Ha partecipato qualità di relatrice ad alcuni corsi di formazione e convegni, prevalentemente organizzati in area messinese.

Ai fini della presente procedura presenta un'ampia e originale monografia del 2018 su "Essenza e confini del dolo", oltre a, peraltro non numerosi, scritti minori che denotano continuità e buona collocazione editoriale della produzione scientifica.

La monografia si segnala soprattutto per un inquadramento che mostra solide basi dogmatiche, politico - criminali e comparatistiche particolarmente con riguardo ai confini mobili tra dolo e colpa, con riguardo in particolare ai molteplici tentativi, effettuati dalla dottrina, sia italiana sia straniera, nonché dalla giurisprudenza, per individuare criteri distintivi sicuri tra dolo eventuale e colpa cosciente. La candidata approfondendo l'analisi di tutti questi numerosi tentativi a partire da Grozio e da altri giuristi del 600, fino ai giorni nostri, si rende conto che codesti tentativi derivano dall'affermazione per cui nell'ambito del diritto penale sarebbero configurabili e legittime due sole forme di colpevolezza, cioè il dolo e la colpa, e da ciò l'insistere perennemente alla ricerca dell'essenza del dolo eventuale, i cui risultati risultano, però, inappaganti. Da ciò la preferenza, de iure condendo, aderendo ad una proposta assai originale, ma in vero del tutto minoritaria, per una cosiddetta terza forma tra dolo e colpa, di cui la candidata rintraccia i modelli sia nel diritto penale francese che in quello spagnolo, che infine nel mondo anglosassone. La mise en darger deliberee appare la formula migliore, tuttavia de iure condendo, perché, de iure condito appare, proprio a causa della dicotomia in precedenza ricordata, l'utilizzazione della colpa grave, al posto ed in vece del dolo eventuale. In sintesi una monografia davvero pregevole, che si segnala anche per la linearità espositiva e che, assieme agli scritti minori, conduce il sottoscritto ad un giudizio ampiamente positivo rispetto alla presente procedura.

Prof.ssa Anna Maria Maugeri

La candidata Raffaele Simona è stata professore a contratto nell'università di Messina dall'anno accademico 2012/13 al 17/18, svolgendo il corso di Diritto penale I presso il Corso di Laurea in Giurisprudenza

L.M. - sede di Priolo (Dipartimento di Giurisprudenza - Sede distaccata dell'Università degli Studi di Messina); ha svolto attività di docenza presso il Master di II livello in "Criminologia e Scienze Forensi", organizzato dall'Università degli Studi di Messina. Dal 2005 svolge attività di ricerca e attività di tutorato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, nonché presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della stessa Università. Ha conseguito il dottorato di ricerca in co-tutela tra le università di Firenze e La Rochelle in Discipline penalistiche: diritto e procedura penale, con il grado di Docteur de l'Université de La Rochelle avec la mention: très honorable. Ha partecipato in qualità di relatrice a numerosi convegni, anche organizzati dagli ordini professionali e su tematiche diverse da quelle oggetto delle sue



pubblicazioni, per lo più con sede Messina. Ha fatto parte di progetti di ricerca anche caratterizzati da collaborazioni a livello nazionale, come Prin.

Presenta un lavoro monografico dal titolo *Essenza e confini del dolo* (2018), in cui affronta il tema classico del dolo con particolare attenzione al sempre problematico nodo della distinzione tra dolo eventuale e colpa cosciente, tema trattato con metodo rigoroso, puntualità di analisi, ottima trattazione comparatistica (categoria della *recklessness* britannica e *mise en danger* della codificazione francese), chiarezza espositiva e critica analisi giurisprudenziale (la questione del contagio da virus Hiv, dolo eventuale e causazione di incidenti stradali – con disamina anche dell’art. 589 bis c.p., e soprattutto l’approfondita analisi degli “indici” diagnostici del dolo eventuale elaborati dalla sentenza delle Sezioni Unite Thyssenkrupp). La produzione minore composta da diverse pubblicazioni tra articoli, note a sentenze e contributi in volumi collettanei e si caratterizza per il rigore metodologico e la varietà delle tematiche trattate, pur non mancando tre lavori che riprendono il tema del dolo (pubblicati in riviste di classe A). In particolare la candidata presenta due articoli in materia di ambiente (affrontando anche un tema di parte generale come la posizione di garanzia) e territorio, un lavoro in materia di tutela penale degli anziani, la recidiva nei reati sessuali, lesioni personali, migrazione, una breve nota a sentenza su diniego di alcoltest e aggravante della causazione di incidente stradale, una nota in materia di principio di affidamento nel reato colposo, da ultimo su art. 41 bis ord.pen., inquinamento ambientale, legittima difesa, delitto di epidemia. In conclusione la candidata è idonea a partecipare alla selezione in oggetto.

Prof. Marco Pelissero

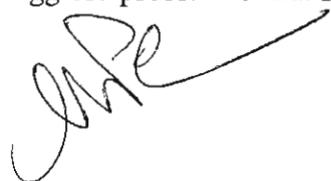
La candidata Simona Raffaele ha conseguito il dottorato in “Discipline penalistiche: diritto e procedura penale” nell’ottobre 2019 presso l’Università di Firenze, presentando una dissertazione su profili di struttura e forme del dolo; essendo stata ammessa a frequentare i corsi del dottorato internazionale “Integrazione europea e diritto penale” presso l’Università di La Rochelle, ha al contempo conseguito il grado di “Docteur de L’Université de La Rochelle avec al mention: très honorable”.

Dal 2009 ha svolto un’ampia e continuativa attività didattica presso l’Università degli studi di Messina: si segnala in particolare il contratto di docenza - dal 2012 - per l’insegnamento di diritto penale I presso la sede distaccata di Priolo Gargallo, l’incarico di docenza nell’ambito del Master in Criminologia e scienze forensi; il contratto come tutor presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali; diverse lezioni nell’ambito dei corsi di dottorato di ricerca in Scienze giuridiche; precedentemente a questi incarichi, aveva già svolto attività di supporto alla didattica presso le cattedre di diritto penale I, diritto penale II e Criminologia.

Ha partecipato qualità di relatrice ad alcuni corsi di formazione e convegni, prevalentemente organizzati in area messinese.

Ai fini della presente procedura presenta una monografia e diverse pubblicazioni che denotano continuità e buona collocazione editoriale della produzione scientifica.

La monografia, “*Essenza e confini del dolo*” (Giuffrè Francis Lefebvre, 2018) affronta, in modo sistematico e con linguaggio chiaro, i profili del dolo. Premessa una sintetica evoluzione storica, la prima parte della monografia si sofferma, in modo diffuso sugli elementi strutturali, sull’oggetto, nonché sulle diverse forme di dolo, ripercorrendo le diverse note posizioni emerse in dottrina e giurisprudenza. A questa parte espositiva seguono le ampie riflessioni sul tema centrale che sta a cuore alla candidata, ossia il confine con il dolo eventuale che viene analizzato attraverso le posizioni emerse in dottrina, anche con l’apporto della tradizionale letteratura tedesca che si è soffermata sui criteri di distinzione, e l’analisi dei principali casi giurisprudenziali nei quali il confine contesto tra dolo eventuale e colpa cosciente emerge con maggiore problematicità. Proprio



la difficoltà di individuare criteri sufficientemente precisi per tracciare il confine tra le due forme di elemento soggettivo e la tendenza del legislatore a proporre modelli di responsabilità colposa che mascherano forme di imputazione dolosa, porta la candidata a confrontarsi, in chiave comparata, con gli ordinamenti inglese, francese e spagnolo che prevedono forme autonome di elemento soggettivo che vanno a coprire quelle situazioni psicologiche di coscienza messa in pericolo degli interessi tutelati dalla norma penale e che nel nostro ordinamento sono collocabili in quella zona grigia che, nonostante gli sforzi della giurisprudenza, sono passibili di inquadramento vuoi nella colpa coscienza vuoi nel dolo eventuale. A fronte dell'incertezza dell'attuale quadro definitorio, il lavoro giunge a proporre, con indicazioni generali, l'introduzione nel nostro sistema di una terza forma di elemento soggettivo accanto a quelle del dolo e della colpa.

La restante produzione scientifica presentata è costituita da articoli, note a sentenze e contributi in volumi collettanei che presentano, in parte, una buona collocazione editoriale. Alcuni lavori affrontano profili che la candidata ha sviluppato nella monografia, in parte questioni giuridiche su temi diversi: legittima difesa, immigrazione, delitti contro l'incolumità pubblica in relazione all'emergenza sanitaria, lesioni personali in ambito sportivo, tutela degli anziani, tutela penale dell'ambiente e del territorio, con qualche marginale riflessione sul sistema sanzionatorio (art. 41-bis, castrazione chimica per autori di reati sessuali).

Il profilo dell'esperienza didattica e la produzione scientifica, connotata da continuità e da varietà di interessi, giustificano un giudizio positivo ai fini della presente procedura.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata Simona Raffaele ha conseguito il dottorato in "Discipline penalistiche: diritto e procedura penale" nell'ottobre 2019 presso l'Università di Firenze, presentando una dissertazione su profili di struttura e forme del dolo; essendo stata ammessa a frequentare i corsi del dottorato internazionale "Integrazione europea e diritto penale" presso l'Università di La Rochelle, ha al contempo conseguito il grado di "Docteur de L'Université de La Rochelle avec al mention: très honorable".

Dal 2009 ha svolto un'ampia e continuativa attività didattica presso l'Università degli studi di Messina: si segnala in particolare il contratto di docenza - dal 2012 - per l'insegnamento di diritto penale I presso la sede distaccata di Priolo Gargallo, l'incarico di docenza nell'ambito del Master in Criminologia e scienze forensi; il contratto come tutor presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali; diverse lezioni nell'ambito dei corsi di dottorato di ricerca in Scienze giuridiche; precedentemente a questi incarichi, aveva già svolto attività di supporto alla didattica presso le cattedre di diritto penale I, diritto penale II e Criminologia.

Ha partecipato qualità di relatrice ad alcuni corsi di formazione e convegni, prevalentemente organizzati in area messinese.

Ai fini della presente procedura presenta un'ampia e originale monografia del 2018 su "Essenza e confini del dolo", oltre a, peraltro non numerosi, scritti minori che denotano continuità e buona collocazione editoriale della produzione scientifica. La monografia affronta in maniera chiara e sistematica i profili del dolo. La prima parte della monografia si sofferma sugli elementi strutturali, sull'oggetto nonché sulle diverse forme di dolo. La parte centrale della monografia riguarda però il confine con il dolo eventuale dove ci si riferisce sia alle diverse posizioni emerse in dottrina, anche con l'apporto della dottrina tedesca, nonché l'analisi dei principali casi giurisprudenziali al confine tra dolo eventuale e colpa coscienza. La difficoltà di individuare un concetto valido per la maggioranza degli studiosi e per la giurisprudenza di dolo eventuale conduce la candidata a confrontarsi con gli ordinamenti inglesi, francese e spagnolo. L'analisi comparatistica e le incertezze tipiche del sistema penale italiano conducono la candidata a proporre, con dovizia di argomentazioni, l'introduzione nel nostro sistema di una terza forma, accanto al dolo e alla colpa, sulla falsariga dell'ordinamento francese e spagnolo ovvero la mise en danger délibérée oppure



con los desechos de los demas. La restante produzione scientifica comprende sia lavori che affrontano profili già sviluppati nella monografia e questioni giuridiche su temi diversi. Il profilo dell'esperienza didattica e la produzione scientifica, connotata da continuità e varietà di interessi, giustifica un giudizio collettivo di tipo positivo ai fini della presente procedura.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters that appear to be 'MP' followed by a long, sweeping flourish.

CANDIDATA TERESA TRAVAGLIA CICIRELLO

TITOLI E CURRICULUM

TITOLI VALUTABILI

- 1) Dottore in discipline penalistiche: diritto e procedura penale,
- 2) Docteur en sciences juridiques (*mention très honorable*) conseguiti in data 06/06/2008 presso l'Università degli Studi di Firenze, con una tesi dal titolo "LA PENA DETENTIVA E LE SUE POLIEDRICHE ALTERNATIVE. UN'ANALISI DEL SISTEMA SANZIONATORIO ITALIANO E FRANCESE", relatori Prof. G. de Vero (Università degli Studi di Messina) e prof. M. Massé (Université de Poitiers).

ATTIVITÀ DIDATTICA A LIVELLO UNIVERSITARIO IN ITALIA O ALL'ESTERO:

A.A. 2020/2021 Docente di Criminologia (IUS 17 – CFU 60 – ore 48), Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Università di Palermo, Dipartimento di Giurisprudenza (canale di Trapani).

A.A. 2019/2020 Docente di Diritto Penale II (SSD IUS/17), *Laurea Magistrale in Giurisprudenza*, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina (sede di Priolo Gargallo - SR).

A.A. 2019/2020 *Tutor* di Diritto penale presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di Messina

A.A. 2018/2019

Docente nel Master di II livello in *Diritto e Criminologia del Sistema Penitenziario* (incarico di docenza conferito dal Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria). Lezione dal titolo "La pena detentiva oggi" (25 maggio 2019).

Dall'A.A. 2013/2014

all'A.A. 2018/2019

Professore a contratto di Diritto Penale II (SSD IUS/17), *Laurea Magistrale in Giurisprudenza*, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina (sede di Priolo Gargallo - SR).

A.A. 2017/2018 Docente di Diritto Penitenziario (S.S.D IUS/17 e S.S.D. IUS/16) nel *Master di II livello in Criminologia e Scienze forensi*, Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi di Messina.

A.A. 2015/2016 Professore a contratto di Diritto Penale (S.S.D. IUS/17), *Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni*, Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche, Università degli Studi di Messina.

A.A. 2015/2016 Professore a contratto di Diritto Penale (S.S.D IUS/17), *Corso di laurea in Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici* (classe L-14), *curriculum* in Scienze delle Investigazioni Private, Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi di Messina.

A.A. 2014/2015 Docente di Diritto Penitenziario (S.S.D IUS/17 e S.S.D. IUS/16) nel *Master di II livello in Criminologia e Scienze forensi*, Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi di Messina.

Dall'A.A. 2013/2014

all'A.A. 2016/2017

Tutor di Diritto penale presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di Messina (prima classificata nella graduatoria di merito).

A.A. 2013/2014 e

A.A. 2014/2015



Professore a contratto di *Droit pénal général* (insegnamento in lingua francese, SSD IUS/17 – 3 CFU), Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina.

Dall' A.A. 2008/09

all' A.A. 2011/12

Tutor di Diritto penale presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di Messina.

Visiting Researcher (ricercatore invitato) presso l'Institut de Sciences Criminelles de l'Université de Poitiers (Francia), in seno all'EPRED (*Equipe Poitevine de Recherche et Encadrement Doctoral en Sciences Criminelle*).

ORGANIZZAZIONE, DIREZIONE E COORDINAMENTO DI GRUPPI DI RICERCA NAZIONALI E

INTERNAZIONALI O PARTECIPAZIONE AGLI STESSI:

□□2008/2009 - Componente del Programma di Ricerca "Ordinario" 2008/2009 (Università di Messina, Bando rettorale del 29 marzo 2010, Prot. n. ORME099BLL) dal titolo "Studio teorico-pratico sulle cause di giustificazione", (responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca: Prof. ssa G. Panebianco).

□□2008 - Componente dell'Unità di ricerca dell'Università di Messina (Responsabile scientifico, prof. G. de Vero; titolo dell'Unità di ricerca "La responsabilità punitiva degli enti collettivi al crocevia dei sistemi sanzionatori"), nell'ambito del PRIN 2008 (Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale) – "Strumenti amministrativi e norme penali per la tutela dei beni giuridici" (Coordinatore scientifico nazionale: Prof. Francesco Palazzo – Prot. n. 2008MWSRE8_004).

□□2006/2007 - Componente del Programma di Ricerca "Ordinario" 2006/2007 (Università di Messina, bando rettorale del 16 giugno 2008, Prot. n. ORME079TX5) "Condizioni personali del reo e conseguenze sanzionatorie: alla ricerca di valide alternative al sistema del doppio binario", (responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca: Prof. ssa G. Panebianco).

□□2006 - Componente dell'Unità di ricerca dell'Università di Messina (Responsabile scientifico, prof. P. Siracusano; titolo dell'Unità di ricerca "Legge penale e valutazioni etico-sociali"), nell'ambito del PRIN 2006 (Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale) –

4
"Principio di legalità e orizzonti della modernità" (Coordinatore scientifico nazionale: Prof. Domenico Pulitanò – Prot. n. 2006127007_005).

□□2005 - Componente del Programma di Ricerca di Ateneo dell'Università di Messina (Bando Rettoriale del 20 giugno 2005) "Rilevanza penale del principio di autodeterminazione responsabile" (responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca: Prof. ssa L. Risicato).

□□2004 - Componente del Programma di Ricerca di Ateneo dell'Università di Messina (Bando Rettoriale del 31 marzo 2004) dal titolo "Il sistema sanzionatorio penale minorile: consistenza attuale e prospettive di riforma. Parte II" (responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca: Prof. G. de Vero).

RELATORE A CONGRESSI E CONVEGNI NAZIONALI E INTERNAZIONALI:

6 febbraio 2020 Relatore nel corso della Scuola Superiore della Magistratura

"Effettività della pena e garanzie: due secoli di cultura giuridica europea e il dibattito odierno", Scandicci, Villa Castelpulci, 5-7 febbraio 2020 (codice corso P20008,



Formazione permanente; nomina del Comitato Direttivo nella seduta del 10 gennaio 2020).

29 ottobre 2019 “Prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione” - Incontro di studio per Ufficiale e Sottufficiali della Guardia di Finanza - Comando provinciale di Siracusa.

21 novembre

2018

“La funzione rieducativa della pena, le rigidità dell’ergastolo e l’opera correttiva della giurisprudenza costituzionale” relazione tenuta (su invito) alla Conferenza “Un viaggio tra espiazione della pena e rieducazione del condannato – Misure alternative alla detenzione e funzione rieducativa della pena”, organizzata da E.L.S.A. Messina presso la Casa circondariale di Gazzi (Messina).

07 giugno 2018

“Prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione” - Incontro di studio per Ufficiale e Sottufficiali della Guardia di Finanza - Comando provinciale di Siracusa.

03 maggio 2018 “La storia della pena carceraria”, relazione tenuta (su invito) al Convegno dal titolo “Processo alla pena carceraria”, organizzato dall’AIGA di Messina.

12 dicembre 2015 “L’evoluzione della legislazione penale in materia di sostanze stupefacenti” relazione tenuta (su invito) all’ Incontro formativo organizzato dalla Camera Penale di Patti con il patrocinio dell’Ordine degli Avvocati di Patti e del Comune di Sant’Agata Militello (ME), Castello Gallego di Sant’Agata di Militello.

Dicembre 2014

« La pena di morte », relazione tenuta (su invito) durante la giornata di studio sull’abolizione della pena di morte organizzata dall’Università di Messina e dalla Comunità di Sant’Egidio nell’ambito del programma « Cities for Life ».

13 Giugno 2014 Partecipazione come relatore (su invito) alle «XXes Journées d’étude de l’Institut de sciences criminelles de Poitiers - L’ineffectivité des peines». organizzate dall’Università di Poitiers (13-14 giugno 2014).

Relazione (in lingua francese) su « *La mesure de l’ineffectivité à l’aune du droit comparé - L’exemple italien* ».

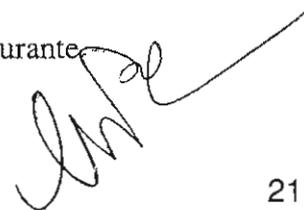
Aprile 2014 “Le conseguenze della sentenza Torreggiani e l’insostenibile sovraffollamento carcerario”: relazione tenuta (su invito) alla Conferenza “Un giorno in carcere. Prospettive di attuazione della sentenza Torreggiani”, organizzata da E.L.S.A. Messina presso la Casa circondariale di Gazzi (Messina).

Giugno 2013 “La creazione di una procura europea” relazione tenuta (su invito) al Convegno organizzato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Patti (ME), nell’ambito della formazione degli avvocati.

Dicembre 2012 «La colpa nella circolazione stradale e nell’attività medica», relazione tenuta (su invito) al Convegno organizzato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Patti (ME).

Luglio 2012 «La partecipazione esterna al delitto di associazione mafiosa» relazione tenuta (su invito) nell’ambito di una giornata di studi organizzata dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Patti (ME).

Aprile 2011 « La corruzione in atti giudiziari », relazione tenuta (su invito) durante la Giornata di Studi sui “Delitti contro la Pubblica Amministrazione”,



organizzata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Patti (ME).
Marzo 2011 "Il ruolo della Corte costituzionale nell'applicazione delle misure alternative alla detenzione" relazione tenuta (su invito) al Convegno dal titolo "Le misure alternative alla detenzione. Rieducazione e sicurezza sociale", organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina in collaborazione con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) di Messina.

TITOLI NON VALUTABILI

Non sono presenti

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI

Dovere e ordine scriminante: contenuto e limiti dell'art. 51 c.p., Giappichelli, Torino, 2020, ISBN 9788892133570.

Il caso Viola contro Italia: sul fulcro della dignità dell'uomo, la Corte Edu boccia ogni pregiudizio ostativo nel percorso rieducativo del condannato, in *Ordine internazionale e diritti umani*, n. 3, 2019, pp. 638 ss. [Rivista in fascia A].

L'affaire Provenzano contre Italie ou la délicate décision de la Cour Européenne sur les droits d'un homme parmi les plus dangereux de la mafia, in *Revue de Science Criminelle et de Droit Pénal Comparé*, n.1, 2019, pp. 75 ss. [Rivista in fascia A].

La funzione rieducativa della pena, le rigidità dell'ergastolo e l'opera correttiva della giurisprudenza costituzionale in *Diritto Penale e Processo*, n.3, 2019, pp. 363 ss. [Rivista in fascia A].

Quelques réflexions sur la réforme de la justice pénale en Italie, Chroniques annuelles de l'actualité du CIPF (Comité International des Pénalistes Francophones), aprile 2018, in www.penalfrancophones.org.

La pena carceraria tra storia, legittimità e ricerca di alternative, Giuffrè, Milano, 2018, (ISBN: 9788814227783).

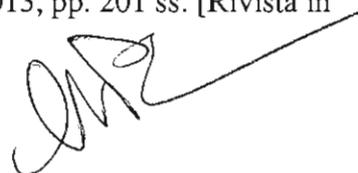
L'affidamento in prova al servizio sociale: da misura 'alternativa' alla detenzione a "misura penale di comunità" a contenuto riparativo? in *Giurisprudenza italiana*, 2016, n. 6, pp. 1535 ss. [Rivista in fascia A].

La mesure de l'ineffectivité à l'aune du droit comparé. L'exemple italien, in *L'ineffectivité des peines* (volume a cura di M. Danti-Juan), Parigi, 2015, pp. 69 ss.

Il regime carcerario speciale previsto dall'art. 41 bis ord. penit.: un difficile equilibrio tra esigenze di sicurezza pubblica e tutela dei diritti del detenuto, in *Giurisprudenza italiana*, 2014, n. 6, pp. 1490 ss. [Rivista in fascia A]

Il rinvio dell'esecuzione della pena detentiva: scelta obbligata nell'attuale condizione del sistema penitenziario, in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 2014, fasc. 2 (aprile giugno), pp.902 ss. [Rivista in fascia A]

11. *Punir « dehors » en Italie*, in *Archives de politique criminelle*, 2013, pp. 201 ss. [Rivista in fascia A]



Prison et urgences : l'actuelle situation italienne, in *Revue de Science Criminelle et de Droit Pénal Comparé*, n. 1, 2013, pp. 223 ss. [Rivista in fascia A]

Carcere e misure alternative tra manovre legislative ed interventi 'riparatori' della Corte costituzionale, in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 2011, fasc. 4 (ottobredicembre), pp. 1646 ss. [Rivista in fascia A]

Il consenso dell'avente diritto, in *Trattato teorico|pratico di diritto penale*, diretto da F. Palazzo e C. E. Paliero, Vol. I, La legge penale, il reato, il reo, la persona offesa, a cura di de Vero, Giappichelli, Torino, 2010, pp. 314 ss. (ISBN: 9788834809266),

L'adempimento di un dovere, in *Trattato teorico|pratico di diritto penale*, diretto da F. Palazzo e C. E. Paliero, Vol. I, La legge penale, il reato, il reo, la persona offesa, a cura di de Vero, Giappichelli, Torino, 2010, pp. 351 ss. (ISBN: 9788834809266).

Il reo pericoloso, in *Trattato teorico|pratico di diritto penale*, diretto da F. Palazzo e C. E. Paliero, Vol. I, La legge penale, il reato, il reo, la persona offesa, a cura di de Vero, Giappichelli, Torino, 2010, pp. 503 ss. (ISBN: 9788834809266).

Querela, richiesta e istanza della persona offesa, in *Trattato teorico|pratico di diritto penale*, diretto da F. Palazzo e C. E. Paliero, Vol. I, La legge penale, il reato, il reo, la persona offesa, a cura di de Vero, Giappichelli, Torino, 2010, pp. 541 ss. (ISBN: 9788834809266).

La 'nuova' frontiera del lavoro di pubblica utilità quale sanzione amministrativa accessoria", in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 2006, fasc. 4 (ottobre-dicembre), pp. 1335 [Rivista in fascia A]

La resistibile ascesa della sospensione condizionata nel panorama dei benefici penitenziari in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 2005, fasc. 4 (ottobre-dicembre), pp. 1618 ss. [Rivista in fascia A]

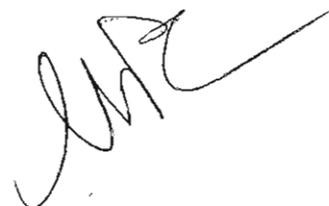
Recensione al volume della Prof. ssa L. Risicato *Gli elementi normativi della fattispecie penale. Profili generali e problemi applicativi*, in *Studium iuris*, 2005, pp. 984 s.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE NON VALUTABILI

Non sono presenti

MOTIVATO GIUDIZIO ANALITICO SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA IVI COMPRESA LA TESI DI DOTTORATO

GIUDIZI INDIVIDUALI:



Prof. Adelmo Manna

La candidata Teresa Travaglia Cicirello ha doppio titolo di dottore di ricerca, già assegnista di ricerca, è stato/è membro di alcune redazioni di riviste scientifiche, ha partecipato a 16 convegni, ha svolto due lezioni nel contesto di corsi di dottorato di ricerca ed ha partecipato a due progetti di ricerca. È stata assegnataria di diversi incarichi di insegnamento. Ha presentato titoli validi per premi/affiliazione, e ha indicato alcune esperienze professionali, tra le quali quelle di avvocato.

Il candidato ha presentato per gli indicatori solo 12 pubblicazioni. Per la valutazione della Commissione sono state allegate 10 pubblicazioni tra le quali due monografie; una è del 2020, dal titolo *Dovere e ordine scriminante: contenuto e limiti dell'art. 51 c.p.*, edito a Torino da Giappichelli, di pp. 162.

Nella prima sezione del volume (fino a p. 31) la candidata analizza, in estrema sintesi, le esimenti compendiate nell'art. 51 c.p. Si tratta di una breve analisi focalizzata sulla causa di giustificazione dell'adempimento del dovere, incentrata sul tema, assai arato, dell'ordine criminoso. Manca, sul tema, il riferimento a quello che probabilmente deve essere considerato il più alto prodotto della dottrina, che è rappresentato dal volume del 2001 di Giuliano Vassalli, sulla c.d. "formula di Radbruch".

Nella seconda sezione, l'A., dopo una digressione sul tema delle fonti di disciplina delle operazioni di soccorso in mare, si sofferma sul caso, del mese di giugno del 2019, c.d. "Sea Watch 3". Sul punto la candidata condivide la soluzione sposata dal giudice di merito in ordine alla contestazione al capitano dell'imbarcazione del delitto di cui all'art. 337 c.p., contestato in relazione all'entrata nel porto di Lampedusa.

Tuttavia il tema avrebbe richiesto ben altro sviluppo critico, nella prospettiva del c.d. "conflitto di doveri", e del potere del giudice di giungere, in caso di presunte antinomie tra diritto interno e diritto sovranazionale, alla disapplicazione di fatto della disposizione in base alla quale era stato vietato l'ingresso nel porto italiano; tanto più che la situazione di pericolo allegata dal capitano del naviglio (in termini di pericolo di insorgere di "malcontento" dei naufraghi a bordo, e non del pericolo per la loro integrità psico-fisica di questi ultimi) si prestava ad approfondimento circa l'effettiva sussistenza di una esimente da porre "in bilanciamento".

Nella terza ed ultima sezione, la candidata analizza ulteriormente il tema dell'ordine criminoso, sviluppando un'analisi del caso di "Nassiria", delle c.d. "Fosse Ardeatine", e si sofferma su altri argomenti, quali la figura dell'agente provocatore e dell'infiltrato.

Il lavoro, assai compatto, si rivela di natura esegetica-ricostruttiva, ed è privo di elementi di novità. La scelta del richiamo di temi particolarmente complessi, che vengono trattati in maniera molto sbrigativa, ha in conclusione pregiudicato l'opera, che avrebbe imposto la scelta tra un'analisi ampia e di largo respiro, ed una più snella (come quella prescelta dalla candidata) ma decisamente di taglio più critico, con un impianto sicuramente più organico ed armonico. A questo preposito si rileva in particolare il difetto di approfondimento su uno dei temi centrali sollevati, cioè quello della natura giuridica di adempimento dell'ordine illegittimo ma insindacabile, costituisce il *leit motive* dei giudizi instaurati nei confronti dei gerarchi nazisti, e giapponesi, per terminare con quello relativo al capitano Priebke, cioè a dire se si è di fronte ad una scriminante oppure ad una scusante, fondata sul piano dell'inesigibilità.

L'altra monografia, dal titolo *La pena carceraria tra storia, legittimità e ricerca di alternative*, di pp. 274, edita da Giuffrè, Milano, del 2018, nel primo paragrafo affronta il tema della pena detentiva nella prospettiva storica, e sociologica, e viene sviluppato un brevissimo cenno alla c.d. "giustizia riparativa". Nel secondo capitolo, invece, l'A. affronta alcuni aspetti critici del sistema "carcerocentrico", ivi incluse le carenze strutturali e funzionali degli ambienti di detenzione, e si sofferma su alcuni strumenti alternativi, quali la sospensione del processo e la messa alla prova.

Nel successivo capitolo, il terzo, la candidata sviluppa dei rilievi comparatistici, in ordine al tema della pena nel sistema giuridico francese.



Nell'ultimo capitolo, poi, la candidata sviluppa brevi cenni al diritto sovranazionale, e si sofferma su alcune prospettive ritenute utili ad un reale processo di umanizzazione della pena, e volte ad improntarla effettivamente al principio di rieducazione.

Il lavoro monografico in disamina mostra alcune criticità. In particolare l'analisi, per larghi tratti, costituisce una mera riproposizione, priva di reale contenuto critico, di temi già ampiamente arati in dottrina, e quindi mostra un approccio esegetico-ricostruttivo. Più interessante è il capitolo terzo, che contiene dei riferimenti al sistema giuridico francese, che tuttavia per estensione (si tratta di una quarantina di pagine) non costituisce che una parte ristretta del volume, e che non è idonea a sovvertire il giudizio complessivo sul lavoro, che peraltro sviluppa niente più che un accenno all'ergastolo, all'ergastolo ostativo e più in genere agli sbarramenti previsti nel contesto del sistema penitenziario, che invece assumono ruolo centrale nell'ambito di analisi che intendessero affrontare il tema della funzione della pena.

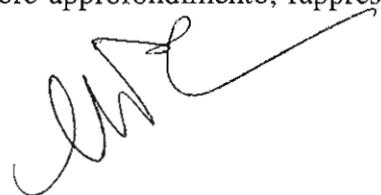
Assai sbrigativi risultano inoltre i riferimenti alla *restorative justice*, e alle problematiche che attengono all'impiego dei detenuti ad attività di lavoro di pubblica utilità.

Accanto a tali considerazioni, occorre inoltre tener conto della non ampissima produzione scientifica della candidata, che mostra all'attivo soltanto 12 titoli.

In conclusione, la candidata, nonostante un non particolare tasso di approfondimento delle problematiche esaminate, tuttavia non incorre in gravi imprecisioni, ma si mantiene su una "linea di galleggiamento" ove non le si può rimproverare altro che un'impostazione troppo esegetica, e dove quindi il tasso di originalità è scarso. Per questo complesso di ragioni, il sottoscritto ritiene che la candidata presenti pubblicazioni che, unite all'esame del curriculum accademico, seppure a strettissima misura, possono dar luogo ad un giudizio positivo in ordine alla presente procedura.

Prof.ssa Anna Maria Maugeri

La candidata Teresa Travaglia Cicirello è docente a contratto di Diritto Penale 2 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina - Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (sede Priolo) dal 2014 e di Diritto Penale presso il Dipartimento Jonico dell'Università degli "Aldo Moro" Studi di Bari - Corso di Laurea in Scienze e Gestione delle Attività Marittime dal 2019; ha conseguito il doppio titolo di: "Dottore di ricerca in Discipline penalistiche: diritto e procedura penale" (conferito dall'Università di Firenze) e di "Docteur en Sciences Juridiques" mention très honorable, (conferito dall'Université de Poitiers), è stata assegnista di ricerca dal 2010 per un quadriennio, ha tenuto lezioni nel Dottorato di ricerca in "Scienze Giuridiche"; è stata relatrice in convegni; ha partecipato a gruppi di ricerca a carattere nazionale; è stata titolare dell'insegnamento di Droit pénal général (insegnamento in lingua francese, SSD IUS/17 – 3 CFU presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina negli anni 2014 e 2015). La produzione è caratterizzata da due studi monografici, il secondo su "Dovere e ordine scriminante" (2020) – forse da valutare più nell'ottica di un saggio corposo che di un compiuto lavoro monografico - e il primo su "La pena carceraria tra storia, legittimità e ricerca di alternative" (2018); presenta poi una significativa e apprezzabile produzione minore composta da 16 contributi, di cui 11 in riviste di classe A e 5 in lingua francese, prevalentemente sul sistema punitivo, ma anche sul reo pericoloso, sull'adempimento di un dovere, sul consenso dell'avente diritto. Il primo lavoro monografico affronta il tema classico del rapporto fra carcere e funzione rieducativa con corretto approccio metodologico, adeguato e serio approfondimento, arricchito da un'interessante analisi comparatistica con il sistema francese, rappresenta – in conclusione - una lucida critica del sistema carcerocentrico. La seconda monografia, -in realtà pubblicata nella sezione saggi della prestigiosa collana Itinerari di diritto penale -, affronta le problematiche legate alla struttura dell'adempimento di un dovere, con particolare attenzione alla questione dell'esecuzione di un ordine illegittimo, nonché affrontando le questioni connesse al dovere scriminante di fonte internazionale (con particolare disamina del noto caso Sea Watch). La trattazione, che avrebbe meritato un maggiore approfondimento, rappresenta



un'agile esegesi critica del tema trattato. In conclusione la candidata è idonea a partecipare alla selezione in oggetto.

Prof. Marco Pelissero

La dott.ssa Travaglia Cicirello ha conseguito nel 2008 il titolo di dottore di ricerca (Discipline penalistiche: di rito e procedura penale) presso l'Università degli Studi di Messina ed il titolo di Doctorat en Sciences Juridiques dell'Università di Poitiers (presso questa università è stata visiting researcher). Nel 2009 ha vinto la borsa post-dottorato in diritto penale dell'economia sul tema "Pena e sanzioni nel diritto penale dell'economia" e dal 2010 al 2014 è stata assegnista presso lo stesso Ateneo (oggetto dell'assegnio di ricerca: "La pena detentiva: carenze, prospettive, alternative"). Ha partecipato a due progetti di ricerca interuniversitari (Prin) e a progetti di ricerca di Ateneo.

Dal 2003 collabora alle attività didattiche dei corsi di diritto penale presso la Facoltà (e poi Dipartimento) dell'Università di Messina. Dallo stesso Ateneo ha avuto diversi incarichi di docenza: i corsi di droit pénal général (dal 2013 al 2015, lezioni in lingua francese) e di diritto penale II (dal 2014 ad oggi); incarichi di lezioni di diritto penitenziario al Master in Criminologia e scienze forensi. Si segnalano altri incarichi didattici in alduetri Atenei: corso di criminologia presso l'Università di Palermo, corso di diritto penale presso l'Università di Bari (corso di Laurea in Scienze e Gestione delle attività marittime). È stata anche tutor presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Messina. Ha tenuto alcune lezioni nell'ambito di seminari, alcune in lingua francese presso l'Università di Poitiers; ha partecipato come relatrice ad alcuni convegni organizzati dai fori di Messina e Patti e nel 2020 è stata esperto formatore al corso organizzato dalla Scuola superiore della magistratura su "Effettività della pena e garanzie".

Ai fini della presente procedura presenta 20 lavori, di cui due monografici.

La monografia "La pena carceraria tra storia, legittimità e ricerca di alternative" (Giuffrè, 2018), ripercorre, con uno stile chiaro ed in modo diligente, la storia della pena carceraria, la sua permanente centralità nell'ambito delle sanzioni punitive e la sua funzione di istituzione totale funzionale al controllo sociale delle classi marginali; emerge la diversa funzione penitenziale svolta dalla pena nel diritto canonico, nonché i limiti della pena carceraria in funzione di effettiva prevenzione generale e di controllo della recidiva; infine, dà conto dell'apertura alla individualizzazione della pena e a soluzioni di tipo riparativo che non portano, tuttavia, l'Autrice ad abbracciare pericolose soluzioni abolizioniste. La monografia ripercorre lo sviluppo del sistema sanzionatorio, teso tra la permanente centralità della pena detentiva e percorsi di alleggerimento della pressione carceraria attraverso il potenziamento delle misure alternative alla detenzione (non sempre lineare e con momenti di regresso per ragioni di prevenzione speciale negativa), sino al fallimento delle più recenti riforme che testimoniano la persistente vitalità della pena detentiva, nonostante le proposte, avanzate negli anni da diverse commissioni ministeriali, che hanno proposto una più ampia revisione del sistema sanzionatorio. Il lavoro presenta un utile confronto con l'ordinamento francese che si è sviluppato valorizzando progressivamente il ricorso a pene non detentive, anche se i più recenti sviluppi danno indicazioni che vanno nella direzione del recupero della certezza della pena, anche carceraria, in chiave di prevenzione generale e assicurazione collettiva. Il lavoro si conclude con la sintetica indicazione di un sistema sanzionatorio improntato alla forte contrazione della pena detentiva, in favore di tipologie di pene principali a contenuto domiciliare e di percorsi di giustizia conciliativa.

La seconda monografia "Dovere e ordine scriminante. Contenuto e limiti dell'art. 51 c.p." (Giappichelli, 2020), accolta nella sezione "Saggi" della Collana Itinerari di diritto penale, partendo da una riflessione sintetica di apertura sui profili di disciplina della scriminante, si concentra sull'analisi di alcuni casi nei quali la causa di giustificazione ha trovato applicazione. Particolare attenzione è rivolta al caso Sea Watch ed ai rapporti tra atti interni e doveri sovranazionali che segnano il fondamento dell'adempimento del dovere scriminante anche rispetto ad atti ministeriali interni, segno della permeabilità delle fonti del dovere (ma della complessità nella loro



individuazione). Segue un'esposizione di casistica sull'art. 51 c.p. dalla quale non si riesce sempre a cogliere il filo conduttore. Chiede il saggio una sintetica conclusione sull'utilità della scriminante in relazione all'adempimento di un dovere derivante da un ordine dell'autorità che avrebbe meritato maggior ampiezza di trattazione.

La produzione scientifica c.d. minore è prevalentemente centrata su articoli e note a sentenze sul sistema sanzionatorio (regime speciale ex art. 41-bis ord. penit., misure alternative alla detenzione e istituti di diritto penitenziario, ergastolo, rinvio dell'esecuzione della pena; alcuni lavori sono in lingua francese); analisi trattatistiche sulle cause di giustificazione (adempimento di un dovere e consenso dell'avente diritto), sul reo pericoloso (recidiva e figure di pericolosità sociale qualificata) e su querela e condizioni di procedibilità.

Complessivamente buona la collocazione editoriale delle pubblicazioni.

L'esperienza didattica e la produzione scientifica indicano un profilo che consente un giudizio positivo ai fini della presente procedura.

GIUDIZIO COLLEGALE

La dott.ssa Travaglia Cicirello ha conseguito nel 2008 il titolo di dottore di ricerca (Discipline penalistiche: diritto e procedura penale) presso l'Università degli Studi di Messina ed il titolo di Doctorat en Sciences Juridiques dell'Università di Poitiers (presso questa università è stata visiting researcher). Nel 2009 ha vinto la borsa post-dottorato in diritto penale dell'economia sul tema "Pena e sanzioni nel diritto penale dell'economia" e dal 2010 al 2014 è stata assegnista presso lo stesso Ateneo (oggetto dell'assegno di ricerca: "La pena detentiva: carenze, prospettive, alternative"). Ha partecipato a due progetti di ricerca interuniversitari (Prin) e a progetti di ricerca di Ateneo.

Dal 2003 collabora alle attività didattiche dei corsi di diritto penale presso la Facoltà (e poi Dipartimento) dell'Università di Messina. Dallo stesso Ateneo ha avuto diversi incarichi di docenza: i corsi di droit pénal général (dal 2013 al 2015, lezioni in lingua francese) e di diritto penale II (dal 2014 ad oggi); incarichi di lezioni di diritto penitenziario al Master in Criminologia e scienze forensi. Si segnalano altri incarichi didattici in altri due Atenei: corso di criminologia presso l'Università di Palermo, corso di diritto penale presso l'Università di Bari (corso di Laurea in Scienze e Gestione delle attività marittime). È stata anche tutor presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Messina. Ha tenuto alcune lezioni nell'ambito di seminari, alcune in lingua francese presso l'Università di Poitiers; ha partecipato come relatrice ad alcuni convegni organizzati dai fori di Messina e Patti e nel 2020 è stata esperto formatore al corso organizzato dalla Scuola superiore della magistratura su "Effettività della pena e garanzie". Ai fini della presente procedura presenta 20 lavori, di cui due monografici. La monografia "La pena carceraria, tra storia legittimità e ricerca di alternative", Milano, Giuffrè Francis Lefebvre, 2018, ripercorre lo sviluppo del sistema sanzionatorio tra la permanente centralità della pena detentiva e percorsi di alleggerimento della pressione carceraria attraverso il potenziamento delle misure alternative alla detenzione, sino al fallimento delle più recenti riforme che testimoniano purtroppo la persistente vitalità della pena detentiva nonostante le proposte che hanno sollecitato una più ampia revisione del sistema sanzionatorio. Il lavoro presenta altresì un utile confronto con l'ordinamento francese, che, se da un lato aveva sviluppato progressivamente il ricorso a pene non detentive, attualmente invece sta riscoprendo, nell'ottica della certezza della pena, quella carceraria.

Le proposte sono quelle, da un lato, di una forte contrazione della pena detentiva e, dall'altro, un chiaro favore verso tipologie di pene principali a contenuto domiciliare e di percorsi di giustizia conciliativa.

L'altra monografia "Dovere e ordine scriminante. Contenuti e limiti dell'art. 51 c.p.", Torino, Giappichelli, 2020. Premessi alcuni cenni di teoria generale sulla scriminante in oggetto la candidata si concentra su alcuni casi problematici, fra i quali particolare rilievo è concesso a quello della Sea



Watch e conseguentemente circa i rapporti tra atti interni e doveri sovranazionali. Chiude il saggio una sintetica conclusione sull'utilità della scriminante in ordine all'adempimento di un dovere derivante da un ordine dell'autorità che, data la delicatezza del tema, avrebbe però meritato ben maggiore ampiezza di trattazione. La produzione scientifica minore è prevalentemente costituita da articoli e note a sentenza sul sistema sanzionatorio, analisi trattatistiche sulle cause di giustificazione, sul reo pericoloso ed infine su querela e condizioni di procedibilità. L'esperienza didattica e la produzione scientifica indicano in conclusione un profilo che consente anche nel giudizio collettivo un esito positivo ai fini della presente procedura.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right.

CANDIDATA ANNA SALVINA VALENZANO

TITOLI E CURRICULUM

TITOLI VALUTABILI

Valenzano

- 1) Titolo di Dottore di Ricerca in Diritto Penale, conseguito in data 6/5/2006 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma,
- 2) Docenza nei *Corsi Tutoring di Diritto penale I e II*, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Sapienza di Roma, nell'a.a. 2019/2020;
- 3) Docenza di Diritto penale nel *Master universitario di II livello in "Diritto, organizzazione e gestione della Sicurezza"* presso la Scuola Superiore di Polizia e la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Sapienza di Roma nell'a.a. 2019/2020;
- 4) Docenza di Diritto penale con responsabilità dell'insegnamento su "Responsabilità amministrativa da reato e compliance programs ex d.lgs. n. 231/2001" nel *Corso di Alta Formazione dell'Università Sapienza di Roma su "Organizzazione d'impresa e responsabilità penale nella tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"* nell'a.a. 2018/2019;
- 5) Docenza, nel modulo di *Diritto Penale Militare*, presso il *Centro Alti Studi per la Difesa (CASD) - Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze* di Roma, nel 2016, nel 2017, nel 2018 e nel 2019;
- 6) Docenza di *Diritto penale* presso la *Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL) dell'Università Sapienza di Roma*, negli anni accademici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019;
- 7) Docenza di *Diritto penale* presso il *Dottorato di ricerca in Diritto Pubblico dell'Università Sapienza di Roma* dal 2014 al 2018;
- 8) Docenza di Diritto penale, nel corso di "*Diritto penale avanzato*", nell'a.a. 2013/2014, presso l'*Università Telematica Internazionale Uninettuno*, nell'a.a. 2013/2014;
- 9) Docenza di Diritto penale presso la *Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL) dell'Università degli Studi "Roma Tre"*, nell'ambito dell'area di "*Diritto e procedura penale*", nell'a.a. 2012/2013;
- 10) Docenza di *Diritto penale* presso l'*Università "Unitelma Sapienza" di Roma - "Certiquality"*, nel corso di formazione in modalità e-learning "*Il D. Lgs. 231/01 - La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e degli enti*", nell'a.a. 2012/2013;
- 11) Docenza quale *Professore incaricato dell'insegnamento di "Diritto penale"* presso la Facoltà di Scienze politiche dell'*Università degli Studi di Roma "Luspio"*, nell'a.a. 2007/2008;
- 12) Docenza quale *Professore a contratto presso l'Università degli Studi "Roma Tre"*, per lo svolgimento di corsi integrativi di "*Diritto penale commerciale*" nell'a.a. 2003/2004;
- 13) Docenza quale *Professore a contratto presso l'Università degli Studi "Roma Tre"*, per lo svolgimento di corsi integrativi di *Diritto penale I*" nell'a.a. 2004/2005;
- 14) Docenza quale *Professore a contratto presso l'Università degli Studi "Roma Tre"*, per lo svolgimento di corsi integrativi di "*Diritto penale I*", nell'a.a. 2005/2006;
- 15) Docenza quale *Professore a contratto presso l'Università degli Studi "Roma Tre"*, per lo svolgimento di corsi integrativi di "*Diritto penale commerciale*", nell'a.a. 2005/2006;;



- 16) Nomina a cultore della materia dell'insegnamento di diritto penale presso l'Università degli Studi "Roma Tre", l'Università degli Studi "San Pio V" di Roma e l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma;
- 17) Assegno di ricerca in diritto penale (SSD IUS/17) presso l'Università "Sapienza" di Roma, dal 1.12.2018 al 30.11.2019, dal titolo "*La 'colpa' dell'ente per l'omessa o insufficiente vigilanza nel sistema della responsabilità da reato*";
- 18) Assegno di ricerca in diritto penale (SSD IUS/17) presso l'Università "Sapienza" di Roma, dal 1.10.2017 al 30.9.2018, dal titolo "*Problemi attuali degli obblighi di impedimento del reato nella moderna organizzazione dell'ente*";
- 19) Assegno di ricerca in diritto penale (SSD IUS/17) presso l'Università "Sapienza" di Roma, dal 1.3.2014 al 28.2.2015, nell'ambito del progetto di ricerca internazionale dal titolo "*La responsabilità dell'ente da reato: problemi attuali e prospettive di riforma anche alla luce di un'analisi di diritto comparato*";
- 20) Contratto trimestrale di ricerca, dal titolo "*Pene per l'individuo e pene per l'ente: sistemi a confronto in Italia e nei Paesi latino-americani*", sotto la direzione scientifica del Prof. Antonio Fiorella, presso l'Università Sapienza di Roma, nel 2016/2017;
- 21) *Visiting Researcher* presso il *Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Strafrecht* di Friburgo i. Br., oggi rinominato *Max-Planck-Institut zur Erforschung von Kriminalität, Sicherheit und Recht* (Germania), sotto la direzione scientifica del Prof. Dr. Ulrich Sieber, per alcuni periodi negli anni 2010-2011-2013-2014-2016-2017-2018-2019;
- 22) *Investigadora Visitante*, presso l'*Instituto de Derecho Penal Europeo e Internacional* dell'Università di Castilla-La Mancha (Spagna), sotto la direzione scientifica del Prof. Luis Arroyo Zapatero e del Prof. Adán Nieto Martín, nel novembre 2014
- 23) Contratto triennale di ricerca presso l'Università degli Studi "Roma Tre", nell'ambito del progetto internazionale di ricerca approvato e finanziato dalla Commissione europea, dal titolo "*Corporate Criminal Liability and Compliance Programs*", che ha coinvolto anche le Università Sapienza di Roma, Paris I Panthéon-Sorbonne di Parigi e la spagnola Castilla-La Mancha, dal 1/10/2009 al 30/9/2012;
- 24) Contratto di ricerca, dal titolo "*Ripensamento dell'architettura internazionale*", stipulato con l'Istituto di Studi Politici "San Pio V" di Roma, nel 2007-2008;
- 4
- 25) Contratto di ricerca nell'area giuridica stipulato con l'Università degli Studi di Roma "San Pio V", nell'a.a. 2006/2007;
- 26) Contratto di ricerca in diritto penale stipulato con l'Università degli Studi di Roma "San Pio V", nell'a.a. 2005/2006;
- 27) Partecipazione al "Corso di formazione forense" *post-lauream* presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" nell'a.a. 2000/2001;
- 28) Componente del gruppo di ricerca finanziato dall'Università Sapienza di Roma, su "*La prevedibilità delle decisioni giurisdizionali nell'epoca della giustizia penale emergenziale*:"



prospettive e bilanci a trent'anni di vigenza del codice di rito penale", diretto dalla Prof.ssa Elvira La Rocca, dal 2019 ad oggi;

30) Componente del gruppo di ricerca finanziato dall'Università Sapienza di Roma, su *"Lo statuto (ancora) incerto della confisca. Alla ricerca di soluzioni per l'efficace lotta all'accumulo di patrimoni illeciti nel rispetto dei diritti individuali"*, sotto la direzione scientifica del Prof. Alfredo Gaito dal 2018 ad oggi;

31) Contratto trimestrale di ricerca, dal titolo *"Pene per l'individuo e pene per l'ente: sistemi a confronto in Italia e nei Paesi latino-americani"*, sotto la direzione scientifica del Prof. Antonio Fiorella, nell'ambito dell'omonimo gruppo di ricerca finanziato dall'Università Sapienza di Roma, su *"*, nel 2016/2017;

32) Componente del gruppo di ricerca nel progetto di ricerca internazionale, che è stato finanziato dall'Università Sapienza di Roma, su *"La responsabilità delle imprese da reato nei Paesi del c.d. BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa) nell'ottica dell'economia globalizzata"*, sotto la direzione scientifica del Prof. Antonio Fiorella, nel 2014/2015;

33) Contratto triennale di ricerca presso l'Università degli Studi "Roma Tre", nell'ambito del progetto internazionale di ricerca approvato e finanziato dalla Commissione europea, dal titolo *"Corporate Criminal Liability and Compliance Programs"*, che ha coinvolto anche le Università Sapienza di Roma, Paris I Panthéon-Sorbonne di Parigi e la spagnola Castilla-La Mancha, dal 1/10/2009 al 30/9/2012

34) Relatrice (in lingua inglese) nel convegno di rilievo internazionale su *«The Role of Corporations in Criminal Proceedings»*, che ha avuto luogo presso il *Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Strafrecht* di Friburgo (Germania) il 22-23 giugno 2018;

35) Relatrice (in lingua inglese) nel convegno di rilievo internazionale su *«Maintaining national security as a key priority in penal policy»*, che ha avuto luogo presso la *Moscow State University* (Russia) il 31 maggio-1° giugno 2018;

36) Relatrice nel convegno internazionale su *«Pene per l'individuo e pene per l'ente»*, che ha avuto luogo presso l'Università Sapienza di Roma, il 25-26 maggio 2018;

37) Relatrice nel convegno internazionale su *«Responsabilità degli enti da reato e mercati emergenti»*, che ha avuto luogo presso l'Università Sapienza di Roma il 6 ottobre 2017;

38) Relatrice nel seminario di studi di carattere internazionale su *«Corporate Criminal Liability in the U.S. System. Una comparazione con il sistema italiano»*, che ha avuto luogo presso l'Università "Sapienza" di Roma, il 13.6.2016;

39) Relatrice nel convegno su *«Principi generali e controllo sul modello di prevenzione dei reati nel sistema della responsabilità dell'ente da reato»*, che ha avuto luogo presso l'Università Sapienza di Roma il 17.11.2015;

40) Relatrice nel convegno su *«Il controllo sui modelli e la loro certificazione»*, che ha avuto luogo presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma il 27.10.2015



- 41) Relatrice nel convegno internazionale su «*Prospettive di riforma del sistema italiano della responsabilità dell'ente da reato anche alla luce della comparazione tra ordinamenti*», che ha avuto luogo presso l'Università Sapienza di Roma, il 12 e 13.12.2014;
- 42) Relatrice nel convegno internazionale su «*La responsabilità dell'ente da reato nella prospettiva del diritto penale 'globalizzato'. Con una giornata dedicata ai sistemi dei Paesi dell'area balcanica, con particolare attenzione ai rapporti italo-albanesi*», che ha avuto luogo presso l'Università Sapienza di Roma, il 4 e 5.4.2014;
- 43) Relatrice (in lingua inglese) nel convegno di rilievo internazionale su «*Bratislava Legal Forum 2013*» nella «*Criminal Law Session*» intitolata «*Penal Policy of the State and Liability of Legal Entities*», che ha avuto luogo presso la *Comenius University* di Bratislava (Slovacchia), il 10 e 11.10.2013;
- 44) Relatrice (in lingua inglese) nel convegno di rilievo internazionale su «*Corporate Criminal Liability*», che ha avuto luogo presso l'Università di Monaco *LMU* (Germania) ed è stato organizzato dall'*AIDP (Association internationale de droit pénal)*, il 12, 13 e 14.6.2013;
- 45) Relatrice nel convegno su «*Il dottore commercialista ed i reati tributari*», che ha avuto luogo a Roma presso il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il 14.3.2013;
- 46) Relatrice nel convegno di rilievo internazionale su «*Compliance Programs and Corporate Criminal Liability*», che ha avuto luogo a Roma, presso l'Università "Roma Tre", il 9 e 10.7.2012;
- 47) Relatrice (in lingua inglese e spagnola) nel convegno di rilievo internazionale su «*Corporate Criminal Liability in EU Law: a Proposal for a Common Regulation*», che si è tenuto a Toledo (Spagna) presso l'*Instituto de Derecho Penal Europeo e Internacional, Universidad de Castilla-La Mancha*, il 27 e 28.2.2012;
- 48) Relatrice (in lingua inglese) nel convegno di rilievo internazionale su «*La responsabilité pénale des personnes morales: perspectives européennes et internationales*», che ha avuto luogo a Parigi presso il Collège de France, Université Paris 1, il 20, 21 e 22 ottobre 2011;
- 49) Relatrice nel convegno su «*Il dottore commercialista e i reati tributari*», che ha avuto luogo a Roma presso il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il 31 marzo 2011;
- 50) Relatrice nel convegno su «*Rapporti tra Unione Europea e Organizzazioni Internazionali*», organizzato dall'Istituto di Studi Politici "S. Pio V", che ha avuto luogo a Roma presso la sede di rappresentanza in Italia della Commissione Europea, il 9 febbraio 2011

TITOLI NON VALUTABILI

Diploma di laurea

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI

VALENZANO



- 1) Saggio (in lingua spagnola) dal titolo “*El problema del bien jurídico protegido en el delito de corrupción privada en Colombia: un análisis a la luz de la evolución del tipo penal en Italia y en los países de la Península Ibérica*” (coautrice D. Serra Cruz, con contributo paritetico), in Luis A. Vélez Rodríguez (a cura di), *Racionalidad legislativa penal y cuestiones de política criminal. Viejos problemas y nuevas realidades en perspectiva comparada*, Bogotá, Colombia, 2020, pp. 273-298
- 2) Articolo (in lingua spagnola) dal titolo “*El ‘defecto de organización’ en la estructura de imputación de responsabilidad a la persona jurídica por la comisión de delito. Especial referencia a los sistemas chileno, peruano y argentino*” (coautrice D. Serra Cruz, con contributo paritetico), in *Revista de derecho penal y criminología*, Año IX, N° 6, Julio 2019, Buenos Aires, Argentina, pp. 28-62
- 3) Monografia dal titolo “*L’illecito dell’ente da reato per l’omessa o insufficiente vigilanza, tra modelli preventivi e omesso impedimento del reato*”, Jovene Editore, Napoli, 2019, pp. 1-590
- 4) Articolo (in lingua inglese) dal titolo “*Compliance Programs and Legal Entity’s Safeguards in Criminal Proceedings*” (coautrice S. Massi, con contributo paritetico), in *The Role of Corporations in Criminal Justice, RIDP 2018/I*, Vol. 89, Issue 1, pp. 299-310
- 5) Saggio dal titolo “*Il rilievo del ‘difetto di organizzazione’ nella struttura dell’imputazione della responsabilità da reato alla persona giuridica, con particolare riferimento ai sistemi cileno, peruviano e argentino*” (coautrice D. Serra Cruz, con contributo paritetico), in A. Fiorella, A. Gaito, A.S. Valenzano (a cura di), *La responsabilità dell’ente da reato nel sistema generale degli illeciti e delle sanzioni anche in una comparazione con i sistemi sudamericani. In memoria di Giuliano Vassalli*, Sapienza Università Editrice, Roma, 2018, pp. 225-278
- 6) Articolo dal titolo “*Notas sobre la responsabilidad de las personas jurídicas por los delitos en el sistema italiano, con particular referencia a la denominada ‘culpa de organización’*”, in *DESC - Direito, Economia e Sociedade Contemporânea*, Vol. 1, n. 1, Jul.-Dez. 2018, Edição de lançamento, Brasile, 2018, pp. 33-55
- 7) Saggio dal titolo “*Cybercrime in the Italian system: how to rebuild the complex mosaic*”, in AA.VV., *Modern security threats and criminal law: challenges of digital world*, Moscow, Russia, 2018, pp. 737-740
- 8) Articolo dal titolo “*La responsabilità dell’ente da reato nel sistema russo*”, in *Archivio penale*, n. 2, Maggio-Agosto 2017 (web), pp. 1-22
- 9) Saggio dal titolo “*Il rilievo della certificazione dei modelli organizzativi anche con riferimento all’esperienza cilena*”, in A. Fiorella, R. Borgogno, A.S. Valenzano (a cura di),



- 10) Saggio dal titolo *“Linee comuni e prospettive di sviluppo della disciplina degli Stati membri dell’U.E. sulla responsabilità dell’ente da reato”* (coautore A. Fiorella, con contributo paritetico), in A. Fiorella, A.S. Valenzano (a cura di), *La reponsabilità dell’ente da reato nella prospettiva del diritto penale ‘globalizzato’*, Jovene, Napoli, 2015, pp. 3-30
- 11) Traduzione dallo spagnolo all’italiano del saggio *“Compliance, responsabilità penale e tutela della sicurezza dei lavoratori in Spagna”* di Adán Nieto Martín, in A.M. Stile, A. Fiorella, V. Mongillo (a cura di), *Infortuni sul lavoro e doveri di adeguata organizzazione: dalla responsabilità penale individuale alla «colpa» dell’ente*, Jovene, Napoli, 2014, pp. 501-512
- 12) Saggio dal titolo *“Control over organizational models in the Italian legal system”*, in Y. Turayová, J. Čentěš, I. Fedorovičová, P. Toman (eds.), *Penal Policy of the State and Liability of Legal Entities, Session of Criminal Law*, 2013, pp. 1100-1109
- 13) Saggio dal titolo *“Notes on judicial cooperation with particular reference to confiscation against legal entities”*, in G. Giudicelli-Delage et S. Manacorda (dir.), *«La responsabilité pénale des personnes morales: perspectives européennes et internationales»*, Société de législation comparée, Paris, 2013, pp. 105-112
- 14) Saggio dal titolo *“‘Triggering persons’: the role of the offender in ‘ex crimine’ liability of legal entities. A comparative study on Member States’ legal systems”*, in A. Fiorella (ed.), *Corporate criminal liability and compliance programs. Towards a common model in the European Union*, Vol. II, Jovene, Napoli, 2012, pp. 213-248
- 15) Saggio dal titolo *“Main aspects of liability ‘ex crimine’ of legal entities in Southern European countries: Greece, Malta and Cyprus”*, in A. Fiorella (ed.), *Corporate criminal liability and compliance programs. Liability ‘ex crimine’ of legal entities in Member States*, Vol. I, Jovene, Napoli, 2012, pp. 563-579
- 16) Saggio dal titolo *“Main aspects of corporate liability ‘ex crimine’ in Eastern European countries: Poland, Czech Republic, Slovakia, Hungary, Romania, Bulgaria, Slovenia and Croatia”*, in A. Fiorella (ed.), *Corporate criminal liability and compliance programs. Liability ‘ex crimine’ of legal entities in Member States*, Vol. I, Jovene, Napoli, 2012, pp. 497-562
- 17) Saggio dal titolo *“Main aspects of corporate liability ‘ex crimine’ of legal entities in Baltics Republics: Estonia, Latvia and Lithuania*, in A. Fiorella (ed.), *Corporate criminal liability and compliance programs. Liability ‘ex crimine’ of legal entities in Member States*, Vol. I, Jovene, Napoli, 2012, pp. 483 – 496
- 18) Saggio dal titolo *“Main aspects of corporate liability ‘ex crimine’ in Northern European countries: Denmark, Sweden and Finland”*, in A. Fiorella (ed.), *Corporate criminal liability and compliance programs. Liability ‘ex crimine’ of legal entities in Member States*, Vol. I, Jovene, Napoli, 2012, pp. 463 – 481
- 19) Saggio dal titolo *Information systems*, in A. Fiorella (ed.), *Corporate criminal liability and compliance programs. Liability ‘ex crimine’ of legal entities in Member States*, Vol. I, Jovene, Napoli, 2012, pp. 44 – 56
- 20) saggio *“Responsabilità degli enti e criminalità transnazionale in Pfostl (a cura di), Rapporti tra Unione europea e organizzazioni internazionali (2009)*



21) Voce Concussione, in Dizionario di diritto pubblico diretto da Cassese (2006)

22) induzione del soggetto passivo: ai confini tra concussione e truffa, in Riv. trim dir. pen. ec., 2005

23) Nota sentenza appunti in tema di trasferimento di funzioni, in Riv. trim dir. pen. ec., 2001

TITOLI NON VALUTABILI (si tratta di curatele con altro autore)

Curatela del volume dal titolo *“La responsabilità dell’ente da reato nel sistema generale degli illeciti e delle sanzioni anche in una comparazione con i sistemi sudamericani. In memoria di Giuliano Vassalli”* (con Antonio Fiorella e Alfredo Gaito), Sapienza Università Editrice, Roma, 2018

Curatela del volume dal titolo *“Responsabilità degli enti da reato e mercati emergenti”* (con Antonio Fiorella), Sapienza Università Editrice, Roma, 2017

Curatela del volume dal titolo *“Prospettive di riforma del sistema italiano della responsabilità dell’ente da reato anche alla luce della comparazione tra ordinamenti”* (con A. Fiorella e R. Borgogno), Jovene, Napoli, 2015

Curatela del volume dal titolo *“La responsabilità dell’ente da reato nella prospettiva del diritto penale ‘globalizzato’”* (con Antonio Fiorella), Jovene, Napoli, 2015

MOTIVATO GIUDIZIO ANALITICO SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA IVI COMPRESA LA TESI DI DOTTORATO

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Adelmo Manna

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l’Università di Parma nel 2006 con una tesi sui modelli organizzativi e organismo di vigilanza. Dal 2014 al 2019 è stata assegnista di ricerca in diritto penale presso l’Università La sapienza di Roma. Nel 2019 ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 12/G1 Diritto penale. Svolge dal 2003 un’intensa attività didattica presso l’Università La Sapienza: professore a contratto per i corsi di diritto penale, diritto penale commerciale, nonché sulla responsabilità degli enti; lezioni di diritto penale nell’ambito del dottorato di ricerca, del master universitario “Diritto, organizzazione e gestione della sicurezza” e presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali. Si segnalano, inoltre, i contratti di docenza dedicati alla responsabilità ex d. lgs. 231/2001 presso le Università Uninettuno e Unitelma. È stata ed è ancora componente di alcuni gruppi di ricerca presso La Sapienza. Ha svolto periodi di ricerca all’estero: uno presso l’Università di Castilla-La Mancha (2014), diversi soggiorno (dal 2010 al 2019) presso il Max-Plank-Institut di Freiburg i.B.

Ampia è l’attività convegnistica svolta e si evidenziano in particolare le relazioni tenute, prevalentemente in lingua inglese sui temi connessi alla responsabilità degli enti, in convegni internazionali (Buenos Aires, Friburgo, Mosca, Monaco di Baviera, Bratislava, Toledo, Parigi),



nonché in alcuni convegni tenuti in Italia in sedi universitarie, alcuni di rilievo internazionale, o organizzati dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma o da altri organismi.

Ai fini della presente procedura presenta 27 lavori, di cui uno monografico.

Assistente alla cattedra di Diritto penale all'Università La sapienza di Roma, è autrice di una ponderosa monografia sulla responsabilità da reato dell'ente per l'omessa o insufficiente vigilanza, nonché di diversi scritti minori, nell'ambito dei quali prevale ancora la problematica relativa alla responsabilità degli enti da reato.

VALENZANO A. S., *L'illecito dell'ente da reato per l'omessa o insufficiente vigilanza – Tra modelli preventivi e omesso impedimento del reato*, Napoli, Jovene, 2019, pp. 590. Questo ponderoso volume tratta in maniera veramente approfondita tutte le tematiche relative all'omessa o insufficiente vigilanza nell'ambito dell'illecito dell'ente da reato. Un primo capitolo riguarda i poteri e gli obblighi giuridici dell'organismo di vigilanza, ove giustamente l'Autrice tende ad escludere un'autonoma responsabilità penale dell'organismo di vigilanza proprio perché distingue giustamente tra obblighi di controllo e obblighi di sorveglianza, tant'è vero che la tematica è ulteriormente sviluppata nel capitolo secondo, avente ad oggetto proprio l'adeguatezza oggettiva e soggettiva dell'incarico di vigilanza. Un terzo capitolo riguarda proprio l'organismo di vigilanza nella sua struttura e composizione, nel senso che non può assolutamente confondersi con l'organo sindacale e viene approfondita, in particolare, la funzione dell'organismo di vigilanza in rapporto con l'organo di gestione dell'ente. Dopo un quarto capitolo, quello che risulta centrale nel volume in oggetto è il quinto capitolo, perché riguarda il rilievo oggettivo e soggettivo dell'omessa o insufficiente vigilanza sul modello preventivo nell'imputazione di responsabilità da reato all'ente. Una prima sezione riguarda il collegamento tra il difettoso impianto e funzionamento dell'organismo e la lacuna organizzativa. Una seconda sezione riguarda una tema centrale circa la responsabilità dell'ente, ovvero sia la colpa dell'ente stesso per la difettosa organizzazione: quindi l'Autrice si interroga su questa chiara misura oggettiva della colpa intesa come colpa per inosservanza. La terza sezione tira le conclusioni sull'elemento oggettivo e soggettivo dell'illecito dell'ente da reato alla luce del collegamento tra il difettoso collegamento dell'organo di vigilanza e la lacuna nell'organizzazione con particolare riferimento agli esiti giurisprudenziali. Un'ultima sezione riguarda la relazione strutturale tra lacuna organizzativa e lacuna nella vigilanza nel sistema di ascrizione della responsabilità da reato all'ente. Un sesto capitolo riguarda proprio il punto centrale circa l'organismo di vigilanza, ovvero sia, il ruolo del corretto controllo quale fattore di esclusione della responsabilità dell'ente da reato, proprio perché laddove l'organismo di vigilanza abbia effettuato un controllo efficace, evidentemente bisogna escludere una responsabilità da reato dell'ente perché il reato stesso è frutto dell'elusione fraudolenta da parte dell'organo apicale. Un successivo capitolo riguarda un altro tema centrale cioè la configurabilità o meno di una responsabilità penale in capo all'organismo di vigilanza. In argomento, l'Autrice è molto chiara nel configurare una responsabilità penale dell'organismo di vigilanza solo in chiave attiva nel senso di presupporre un concorso tra il vertice dell'impresa infedele e l'organismo di vigilanza stesso il cui accordo criminoso è proprio quello avente ad oggetto la mancata vigilanza. Il problema più spinoso, riguarda al contrario, una responsabilità dell'organo in oggetto a livello omissivo, cioè a dire ex art. 40, cpv, c.p. e sul punto l'Autrice si mostra giustamente molto scettica al riguardo, proprio per la distinzione che è necessario operare tra obbligo di vigilanza ed obbligo di controllo in quanto solo quest'ultimo fa scattare una responsabilità da reato ex art. 40, cpv c.p. In chiave di riforma, l'Autrice però propone l'introduzione di una ipotesi contravvenzionale di carattere omissivo avente ad oggetto proprio l'omissione da parte dell'organismo di vigilanza che francamente si comprende, perché supera il modello assai discusso dell'art. 40 cpv c.p., evidentemente nell'ottica di una costruzione di un reato omissivo proprio, ma i margini di effettività di una norma siffatta sono davvero molto ristretti e peraltro potrebbe apparire contraddittorio, da un lato, la critica all'art. 40 cpv. c.p. e, dall'altro, un recupero, seppure solo a livello contravvenzionale, della rilevanza penale dell'omesso controllo. In conclusione, un volume veramente approfondito, in cui l'Autrice, che pure



percepisce e talvolta fa propria l'influenza del suo Maestro, pur tuttavia, in definitiva, si mostra invero autonoma e soprattutto davvero padrona degli istituti penalistici.

Tra gli scritti minori va segnalata una serie di approfondimenti comparatistici sempre in materia di responsabilità degli enti, e ciò, sia con riguardo all'esperienza cilena, che relativamente ai Paesi del nord Europa, come la Danimarca, la Svezia e la Finlandia, nonché la responsabilità *ex crimine* delle *corporations* nei Paesi dell'est europeo, nonché un interessante articolo apparso su Archivio penale sulla responsabilità dell'ente da reato nel sistema russo. Chiude questa serie di importanti contributi comparatistici nell'ambito dell'Unione europea.

Nota a sentenza VALENZANO, *Appunti in tema di trasferimento di funzioni*, in *Riv. trim. Dir. pen. Econ.*, 2001, pp. 961 – 991. L'Autrice affronta, relativamente alla materia dei reati contro l'ambiente e, nello specifico, dell'inquinamento idrico, il tema della delega di funzioni in riferimento ad una fattispecie sottoposta alla Corte di Cassazione ove la delega era stata conferita a soggetto dotato della necessaria autonomia gestionale e finanziaria ma professionalmente privo della necessaria capacità organizzativa in ordine ai compiti da assolvere. Dopo un'approfondita analisi, anche bibliografica e giurisprudenziale, destinata alla natura del requisito dell'idoneità o della capacità del soggetto delegato e della connessa autonomia, l'Autrice ritiene che l'interpretazione preferibile sia quella dell' 'adeguatezza soggettiva', la cui eventuale mancanza non conduce ad un trasferimento inefficace ma al possibile riconoscimento della responsabilità penale in capo al dante incarico. Ulteriormente l'Autrice perviene alla conclusione che a seguito della delega di poteri non residui una 'posizione di garanzia' ed un connesso obbligo di controllo in capo al delegante che possa rilevare *ex art. 40, co. 2 c.p.* in quanto la delega è atto idoneo a trasferire non solo poteri, ma anche doveri relativi all'esercizio della funzione munita di rilievo penalistico, esplicando quindi efficacia a livello non meramente psicologico ma anche a livello oggettivo. Trattasi di una nota a sentenza, che seppur riprendendo precedenti impostazioni dottrinarie e giurisprudenziali, convince per il suo contenuto e per la sua chiarezza espositiva.

Articolo scientifico, VALENZANO, *Sull'induzione del soggetto passivo – Ai confini tra concussione e truffa*, in *Riv. trim. Dir. pen. Econ.*, 2005. L'Autrice analizza gli elementi della costrizione e dell'induzione nella vittima del reato di concussione al fine di indagare se sia configurabile tale delitto posto in essere mediante la condotta –tipica della truffa– degli artifici o raggiri e se sia possibile configurare il medesimo mediante l'errore del soggetto passivo. Si esaminano quindi i limiti esterni della concussione rispetto alla truffa soprattutto se aggravata *ex art. 61 n. 9 c.p.* ovvero dall'abuso dei poteri o dalla violazione dei doveri inerenti a una pubblica funzione o a un pubblico servizio. L'Autrice, dopo un percorso argomentativo e dopo aver esaminato anche i profili personalistici della vittima della concussione, attraverso l'analisi dei criteri di accertamento dell'effetto psichico prodotto dall'abuso sulla persona offesa, perviene alla conclusione di escludere la compatibilità dell'errore con la struttura della concussione nel senso che l'atto del privato deve essere frutto dell'effetto di condizionamento psichico, di pressione, ove la pure e semplice induzione in errore può svolgere talvolta solo un ruolo strumentale nel senso che può porsi come indispensabile presupposto ai fini del radicarsi dell'effetto del condizionamento tipicamente concussivo. Trattasi di un articolo molto approfondito sia a livello di dottrina che di giurisprudenza e la soluzione cui giunge appare condivisibile.

Voce *Concussione*, in CASSESE (dir. da), *Dizionario di Dir. pubbl.*, II, Milano, 2006. L'Autrice analizza in maniera approfondita il reato di concussione sotto molteplici aspetti, tra cui, quelli classicamente trattati relativi a: bene giuridico tutelato dalla fattispecie incriminatrice; l'evento consumativo, individuato nella promessa o dazione indebita, e l'evento intermedio rintracciato nell'effetto della costrizione e dell'induzione; elemento psicologico, tentativo e concorso di persone, nonché rapporti con altri figure di reato con particolare attenzione ai delitti di corruzione, truffa ed estorsione. Vengono infine analizzati profili ulteriori non in genere trattati dalla letteratura quali, ad es. la responsabilità dell'ente con riferimento al delitto di concussione.

In conclusione, va rilevato come la candidata Dott.ssa Valenzano, sicuramente mostra doti non comuni di approfondimento di una materia così relativamente nuova ma ancora assai ostica, quale la

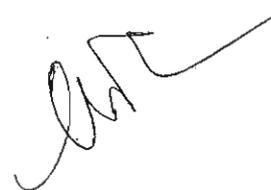
responsabilità da reato dell'ente, sia con riferimento all'organismo di vigilanza nella prospettiva monografica che con riguardo ad interessanti profili comparatistici, con particolare riguardo ai Paesi europei. Seguono altri scritti minori, questa volta con un diverso oggetto, come ad es. quello sulla concussione, anche se non manca un riferimento anche in questo caso alla responsabilità da reato dell'ente. In definitiva, si tratta di una candidata la cui impostazione ed anche la scelta del tema predominante sono influenzate dal suo Maestro, ma ciò non toglie che la stessa, una volta accettato il suggerimento, dimostra notevole autonomia di pensiero e soprattutto un'impostazione di carattere sia dogmatico, che politico criminale che, infine, comparatistico davvero non comuni. Riteniamo, pertanto, che la Dott.ssa Valenzano sia meritevole in ordine alla presente procedura.

Prof.ssa Anna Maria Maugeri

La candidata Valenzano è dottore di ricerca in diritto penale presso l'Università degli studi di Parma, è assegnista di ricerca (fino al 30.11.2019) in diritto penale presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", dove ha svolto a vario titolo – anche presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali e i corsi di dottorato – ricca attività di docenza. Ha svolto soggiorni di ricerca presso il Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Strafrecht di Friburgo in Brisgovia e presso l'Instituto de Derecho Penal Europeo e Internacional dell'Università di Castilla - La Mancha (Spagna). Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca e in qualità di relatrice a numerosi convegni in Italia e all'estero. La produzione è caratterizzata da un'opera monografica dal titolo "L'illecito dell'ente da reato per l'omessa o insufficiente vigilanza" (2019), 21 tra articoli in riviste o contributi in volume (di cui 3 in lingua spagnola e 9 in lingua inglese), 4 curatele, 1 traduzione dalla lingua spagnola all'italiano. Tre o quattro articoli sono in riviste di classe A. La produzione della candidata è prevalentemente concentrata sulla tematica della responsabilità degli enti, alla quale dedica la corposa opera monografica e molti saggi anche dedicati alla comparazione con ordinamenti europei, e in particolare del nord Europa, come la Danimarca, la Svezia e la Finlandia, l'ordinamento cileno, e ordinamenti dei Paesi dell'est europeo. L'opera monografica affronta con analisi lucida, completa, solidamente argomentata e originale le problematiche penalistiche derivanti dalle carenze del modello organizzativo e all'omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'O.d.V, nonché le problematiche relative alla l'assenza/presenza del c.d. potere impeditivo dell'illecito in capo ai membri dell'O.d.V.; si arricchisce di una seria analisi comparatistica. Si tratta, quindi, di un lavoro meritevole di apprezzamento in cui la candidata affronta con metodo rigoroso anche tematiche di parte generale, connesse alle questioni trattate. La produzione minore si segnala per la numerosità dei contributi di diritto comparato, anche se sempre sulla tematica della responsabilità degli enti, a parte un contributo in materia di corruzione tra privati; si arricchisce di due saggi in materia di concussione e di delega di funzioni (seppure in forma di nota a sentenza). In conclusione la candidata è idonea a partecipare alla selezione in oggetto.

Prof. Marco Pelissero

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Parma nel 2006 con una tesi sui modelli organizzativi e organismo di vigilanza. Dal 2014 al 2019 è stata assegnista di ricerca in diritto penale presso l'Università La sapienza di Roma. Nel 2019 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 12/G1 Diritto penale. Svolge dal 2003 un'intensa attività didattica presso l'Università La Sapienza: professore a contratto per i corsi di diritto penale, diritto penale commerciale, nonché sulla responsabilità degli enti; lezioni di diritto penale nell'ambito del dottorato di ricerca, del master universitario "Diritto, organizzazione e gestione della sicurezza" e presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali. Si segnalano, inoltre, i contratti di docenza dedicati alla responsabilità ex d. lgs. 231/2001 presso le Università Uninettuno e Unitelma. È stata ed è ancora componente di alcuni gruppi di ricerca presso La



Sapienza. Ha svolto periodi di ricerca all'estero: uno presso l'Università di Castilla-La Mancha (2014), diversi soggiorni (dal 2010 al 2019) presso il Max-Planck-Institut di Freiburg i.B.

Ampia è l'attività convegnistica svolta e si evidenziano in particolare le relazioni tenute, prevalentemente in lingua inglese sui temi connessi alla responsabilità degli enti, in convegni internazionali (Buenos Aires, Friburgo, Mosca, Monaco di Baviera, Bratislava, Toledo, Parigi), nonché in alcuni convegni tenuti in Italia in sedi universitarie, alcuni di rilievo internazionale, o organizzati dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma o da altri organismi.

Ai fini della presente procedura presenta numerose pubblicazioni di cui una monografica.

La monografia, "L'illecito dell'ente da reato per l'omessa o insufficiente vigilanza" (Jovene, 2019), sviluppa, in modo ampio ed in uno stile che rende la lettura scorrevole anche quanto affronta temi complessi, il ruolo dell'organismo di vigilanza (odv) nella struttura della responsabilità degli enti da reato. Il lavoro, partendo dall'analisi dei poteri attribuiti a questo organo dal d. lgs. 231/2001, evidenzia da subito la tendenza della prassi ad investirlo di poteri di controllo «sempre più incisivi...che rischiano di valicare il perimetro dei poteri funzionali che il legislatore gli ha assegnato». Da qui, il lavoro si concentra sull'adeguatezza oggettiva (in termini di indipendenza) e soggettiva (in termini di professionalità) dell'incarico di vigilanza, sulla struttura e composizione (che potrebbero già di per sé rilevare l'inadeguatezza del modello di organizzazione di cui l'odv è parte), sul flusso di informazioni verso l'odv e dall'odv. L'ampio capitolo V è dedicato a far emergere il significato che assume l'omessa o insufficiente vigilanza nel giudizio sul difetto di organizzazione che fonda la responsabilità dell'ente; in presenza di lacune riscontrate nello svolgimento dei poteri di vigilanza, si evidenzia che l'odv non ha poteri diretti di intervento, ma solo di segnalazione per stimolare i vertici dell'ente ad intervenire sulle falle dell'organizzazione. In questa parte della monografia particolare attenzione è rivolta alla giurisprudenza, analizzata in chiave critica, specie in relazione alla tendenza nella prassi a semplificare l'accertamento dei criteri di imputazione del fatto commesso dalla persona fisica, con il rischio di snaturare la colpevolezza dell'ente in forme mascherate di imputazione oggettiva, antitetiche rispetto all'impianto del d. lgs. 231/2001 che è invece incentrato sulla colpa di organizzazione. In questa prima parte della monografia sono più contenuti i riferimenti alle categorie penalistiche che sono, invece, centrali nella parte dedicata alla configurabilità di una responsabilità penale dei componenti dell'odv per il mancato impedimento di reati per omessa o insufficiente vigilanza. L'esclusione dell'applicazione del meccanismo di imputazione che si fonda sulla combinazione degli artt. 40 e 110 c.p. è argomentata attraverso un'attenta analisi dei poteri in capo all'organo che non sono mai poteri impeditivi e che sono riferiti al controllo sulla funzionalità preventiva del modello e non alle condotte delle singole persone che nell'interesse o a vantaggio dell'ente operano; semmai – ed è questa la proposta dell'Autrice – è necessario *de iure condendo* pensare all'introduzione di un reato omissivo proprio che sanzioni la violazione dell'obbligo di sorveglianza, peraltro di difficile *de iure condendo*. Le riflessioni conclusive sono supportate dall'analisi comparata con il modello statunitense del *compliance officer* e con alcuni ordinamenti sudamericani.

Presenta altri 26 lavori, di cui tre curatele (peraltro non come unica curatrice) ed una traduzione dallo spagnolo di un articolo. La produzione è peraltro prevalentemente incentrata sulla responsabilità degli enti dipendente da reato, con particolare riguardo alla responsabilità per difetto di organizzazione e ai profili di diritto comparato a cui la candidata ha dedicato particolare attenzione anche sotto il profilo della comparazione; metà di queste pubblicazioni è scritta in lingua inglese o spagnola. Al di fuori dell'ambito della responsabilità degli enti, la candidata si è soffermata sui delitti contro la pubblica amministrazione, cybercrime e una nota a sentenza sul trasferimento di funzioni.

Considerata la produzione scientifica, l'attività convegnistica e didattica, si esprime un giudizio positivo ai fini della presente procedura.



GIUDIZIO COLLEGIALE

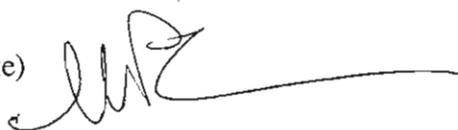
La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Parma nel 2006 con una tesi sui modelli organizzativi e organismo di vigilanza. Dal 2014 al 2019 è stata assegnista di ricerca in diritto penale presso l'Università La Sapienza di Roma. Nel 2019 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 12/G1 Diritto penale. Svolge dal 2003 un'intensa attività didattica presso l'Università La Sapienza: professore a contratto per i corsi di diritto penale, diritto penale commerciale, nonché sulla responsabilità degli enti; lezioni di diritto penale nell'ambito del dottorato di ricerca, del master universitario "Diritto, organizzazione e gestione della sicurezza" e presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali. Si segnalano, inoltre, i contratti di docenza dedicati alla responsabilità *ex d. lgs. 231/2001* presso le Università Uninettuno e Unitelma. È stata ed è ancora componente di alcuni gruppi di ricerca presso La Sapienza. Ha svolto periodi di ricerca all'estero: uno presso l'Università di Castilla-La Mancha (2014), diversi soggiorni (dal 2010 al 2019) presso il Max-Planck-Institut di Freiburg i.B.

Ampia è l'attività convegnistica svolta e si evidenziano in particolare le relazioni tenute, prevalentemente in lingua inglese, sui temi connessi alla responsabilità degli enti, in convegni internazionali (Buenos Aires, Friburgo, Mosca, Monaco di Baviera, Bratislava, Toledo, Parigi), nonché in alcuni convegni tenuti in Italia in sedi universitarie, alcuni di rilievo internazionale, o organizzati dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma o da altri organismi.

Ai fini della presente procedura presenta numerosi lavori, di cui uno monografico. La monografia "Illecito dell'ente da reato per omessa o insufficiente vigilanza", (Napoli, Jovene, 2019) analizza in modo ampio il ruolo dell'organismo di vigilanza (odv) nella struttura della responsabilità degli enti da reato. L'autrice segnala la tendenza della prassi ad investire i poteri di controllo sempre più incisivi, da cui il lavoro parte per analizzare l'adeguatezza oggettiva e soggettiva dell'incarico di vigilanza, nonché il flusso di informazioni verso l'odv e dall'odv. Il capitolo quinto in particolare riguarda il significato che assume l'omessa insufficiente vigilanza nel giudizio sul difetto di organizzazione che fonda la responsabilità dell'ente. In particolare si evidenzia come l'odv non possieda poteri diretti di intervento, bensì solo di segnalazione per stimolare i vertici dei deputati ad intervenire sulle carenze dell'organizzazione. Più pregevole è la parte della monografia dedicata alla problematica relativa alla configurabilità di una responsabilità penale dei componenti dell'odv per il mancato impedimento di reati a causa di omessa od insufficiente vigilanza. La giusta esclusione dell'applicazione del meccanismo di imputazione, che si fonderebbe sulla combinazione degli artt. 40, cpv, e 110, cpv, è argomentata attraverso un'attenta analisi dei poteri in capo all'organo, che non costituiscono mai poteri impeditivi, ma riferiti al controllo sulla funzionalità preventiva del modello. La proposta *de iure condendo* dell'autrice è però quella dell'introduzione di un reato omissivo proprio che sanziona la violazione dell'obbligo di sorveglianza. Presenta altre pubblicazioni, con una produzione incentrata prevalentemente sulla responsabilità degli enti da reato, sia sotto il profilo della responsabilità per difetto di organizzazione che con riguardo agli aspetti di diritto comparato. Considerata la produzione scientifica e l'attività convegnistica e didattica, si esprime anche collegialmente un giudizio positivo ai fini della presente procedura.

LA COMMISSIONE

Prof. Adelmo Manna (Presidente)
Prof.ssa Anna Maria Maugeri (Componente)
Prof. Marco Pelissero (Segretario)

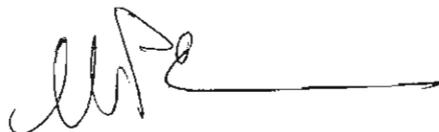


ALLEGATO B)
CANDIDATI AMMESSI ALLA DISCUSSIONE

MARIO EDUARDO MALDONADO SMITH
SIMONA RAFFAELE
TERESA TRAVAGLIA CICIRELLO
ANNA SALVINA VALENZANO.

LA COMMISSIONE

Prof. Adelmo Manna (Presidente)
Prof.ssa Anna Maria Maugeri (Componente)
Prof. Marco Pelissero (Segretario)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MP', followed by a long horizontal line extending to the right.

**La discussione pubblica avrà luogo il giorno 29 gennaio 2021 alle ore 9.30 in via sulla
piattaforma Microsoft TEAMS**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Adelmo Manna dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi l'11 gennaio 2021 alle ore 15 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore a tempo determinato, per il S.C. 12/G1 - profilo richiesto S.S.D. IUS/17 (Diritto penale) bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

11 gennaio 2021

Prof. Adelmo Manna



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof.ssa Anna Maria Maugeri dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi in data 11 gennaio 2021 alle ore 15 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/G1 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/17 bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

11 gennaio 2021

Prof.ssa Anna Maria Maugeri

A handwritten signature in black ink, reading "Anna Maria Maugeri". The signature is written in a cursive style with a large initial 'A' and 'M'.



**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1
CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO
DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30
DICEMBRE 2010, N. 240, PER IL S.C. 12/G1 - PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/17
(Diritto Penale) - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PRESSO L'UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI MESSINA**

VERBALE N. 3

(Discussione pubblica e punteggi)

L'anno 2021 il giorno 29 del mese di gennaio alle ore 9.30 si riunisce al completo, per via telematica, ognuno nella propria sede universitaria, la Commissione giudicatrice nominata con D.R. prot. n. D.R. prot. n. 94164 del 8.10.2020, pubblicato sul sito internet dell'Università di Messina, della valutazione comparativa in epigrafe, per procedere con la discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati precedentemente ammessi.

Sono presenti, collegati in via telematica, i sotto elencati commissari:

Prof. Adelmo Manna

Prof.ssa Anna Maria Maugeri

Prof. Marco Pelissero.

La Commissione dà atto che i canali telematici in utilizzo sono idonei al riconoscimento dei soggetti coinvolti e che sono stati appositamente allestiti degli schermi per assicurare la trasparenza della seduta e garantire la partecipazione dei docenti invitati alla discussione.

La Commissione procede, quindi, all'appello dei candidati ammessi nella riunione precedente.

Sono collegati in via telematica i seguenti candidati dei quali si accerta l'identità personale:

1. SIMONA RAFFAELE
2. ANNA SALVINA VALENZANO.

La mancata presentazione dei candidati Mario Eduardo Maldonado Smith e Teresa Travaglio Cicirello equivale a rinuncia. I candidati sono chiamati a sostenere la discussione in ordine alfabetico.

Al termine della discussione pubblica, comprensiva della prova di lingua francese per la dott.ssa Raffaele e di lingua inglese per la dott.ssa Valenzano, la Commissione procede ad attribuire un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni, tenendo conto dei criteri stabiliti nella prima riunione (All. A).

Riesaminati i motivati giudizi analitici espressi nella valutazione preliminare, sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli e alle pubblicazioni in esito alla discussione pubblica, la Commissione dichiara vincitore il/la dott./dott.ssa Simona RAFFAELE con la seguente motivazione:

La candidata, in ragione del curriculum presentato, dell'impegno didattico svolto e della produzione scientifica, risulta meritevole di stipulare il contratto di ricercatore ex art. 24, comma 3 lett B), l. 240/2010 con l'Università di Messina.

La Commissione individua, inoltre, gli idonei alla stipula del contratto, predisponendo, altresì, sulla base dei punteggi conseguiti, una graduatoria.

| CANDIDATO | TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE TITOLI | TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI | TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO AL CANDIDATO |
|------------------------|-------------------------------------|--|---|
| Simona RAFFAELE | 33 | 58 | 91 |
| Anna Salvina VALENZANO | 37 | 47 | 84 |

Il presente verbale viene redatto, letto, sottoscritto seduta stante.

La seduta è tolta alle ore 13.40.

LA COMMISSIONE

Prof. Adelmo Manna (Presidente)

Prof.ssa Anna Maria Maugeri

Prof. Marco Pelissero (Segretario)



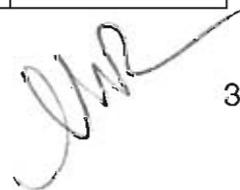
ALLEGATO A)

PUNTEGGIO TITOLI E PUBBLICAZIONI

CANDIDATA: SIMONA RAFFAELE

VALUTAZIONE TITOLI

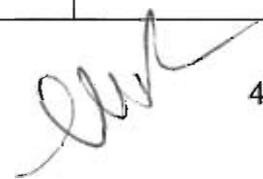
| | <i>Titoli</i> | <i>Punteggio max (come stabilito nel I verbale dei criteri)</i> | <i>Punti assegnati</i> | <i>Punteggio totale</i> |
|----------|--|--|---|-----------------------------|
| <i>A</i> | Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero, afferente al SSD RTS/17 | <i>Fino a 10</i> | <i>10</i> | <i>10</i> |
| <i>B</i> | Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero | <i>Fino a 10</i> | <i>9</i> | <i>9</i> |
| <i>C</i> | Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri | <i>Fino a 7</i> | <i>6</i> | <i>6</i> |
| <i>D</i> | Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: | <i>fino a punti 3 per ciascuna direzione e coordinamento, fino a punti 2 per ciascuna partecipazione, e in ogni caso fino ad un massimo di punti 5</i> | <i>- 2 punti per partecipazione ad ogni Prin: 4 punti - partecipazione ad altri progetti di Ateneo (un punto per progetto): 3 punti</i> | <i>5</i> |
| <i>E</i> | Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; | <i>fino ad un massimo di punti 5</i> | <i>3</i> | <i>3</i> |
| <i>F</i> | Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca | <i>fino ad un massimo di</i> | <i>0</i> | <i>0</i> |



| | | | | |
|--|--|------------------------|----|----|
| | | <i>punti 3</i> | | |
| | <i>Totale effettivo (non può superare il totale stabilito nel primo verbale dei criteri)</i> | <i>Fino a 40 punti</i> | 35 | 33 |

VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI

| <i>Pubblicazioni</i> | <i>Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza</i> -fino a 5 punti per pubblicazione, fino ad un massimo di punti 45/100 | <i>Congruenza con SSD</i> Fino ad un punto per pubblicazione, fino ad un massimo di punti 5/100 | <i>Rilevanza scientifica collocazione editoriale e diffusione</i> fino a 2 punti per pubblicazione, fino ad un massimo di punti 8/100 | <i>Apporto individuale candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione -</i> fino ad un punto per partecipazione, fino ad un massimo di punti 2/100 |
|--|---|---|---|--|
| <i>Delitto di Epidemia: l’Affaire Coronavirus</i> | 4 | 1 | 1 | 0 |
| <i>- Dal 41-bis ai domiciliari: l’ordinanza “Bonura”, in Diritto Penale Uomo – Criminal Law and Condition, 29-04-2020 (www.dirittopenaleuomo.org).</i> | 1 | 1 | 1 | 0 |
| <i>- Rapporti migratori e Criminalità nella prospettiva dell’integrazione e della sicurezza sociale</i> | 4 | 1 | 2 | 0 |
| <i>La resistibile ascesa della nuova legittima difesa</i> | 4 | 1 | 1 | 0 |
| <i>- Inquinamento ambientale e deposito incontrollato di rifiuti,</i> | 2 | 1 | 2 | 0 |



| | | | | |
|--|-----|---|---|---|
| <i>in Giur. it, giugno 2019,</i> | | | | |
| - <i>Essenze e confini del dolo, Milano, 2018</i> | 5 | 1 | 2 | 0 |
| - <i>La recidiva dei reati sessuali e la castrazione chimica</i> | 2 | 1 | 2 | 0 |
| - <i>Migrazione e criminalità in Immigrazione. Profili giuridici tutela dei diritti e sicurezza nazionale. Il modello Siracusa</i> | 2 | 1 | 1 | 0 |
| - <i>Diniago di alcoltest e aggravante della causazione di incidente stradale, nota redazionale</i> | 1 | 1 | 2 | 0 |
| - <i>La (residua?) validità dell'accettazione del rischio quale criterio identificativo del dolo eventuale</i> | 3 | 1 | 2 | 0 |
| - <i>La tutela penale degli anziani</i> | 1 | 1 | 1 | 0 |
| - <i>La rappresentazione dell'evento al confine tra dolo e colpa un'indagine su rischio ragionevole speranza e indicatori "sintomatici". Note a margine della motivazione della sentenza delle Sezioni Unite sul caso ThyssenKrupp</i> | 4 | 1 | 2 | 0 |
| - <i>Cap IV, La tutela penale del paesaggio, in Il territorio violato Paesaggio territorio e criticità sociali, a cura di Bruno M. Billotta e Roberto Saja</i> | 2 | 1 | 1 | 0 |
| - <i>La seconda vita del dolo eventuale tra rischio, tipicità e colpevolezza. Riflessioni a margine del caso Thyssen</i> | 4 | 1 | 2 | 0 |
| - <i>Recensione al volume "Il negazionismo come reato" di Emanuela Fronza</i> | 0,5 | 1 | 2 | 0 |
| - <i>Recensione al volume "Principio di precauzione e</i> | 0,5 | 1 | 2 | 0 |

Aut 5

| | | | | |
|--|-------------|-----------|-----------|----------|
| <i>diritto penale. Paradigmi dell'incertezza nella struttura del reato" di Donato Castronuovo</i> | | | | |
| <i>- Realizzazione di discariche abusive e posizione di garanzia del proprietario del fondo</i> | 3 | 1 | 2 | 0 |
| <i>- Tipicità e giustificazione di lesioni personali in ambito sportivo</i> | 1 | 1 | 1 | 0 |
| <i>- La responsabilità del c.d. "prestanome" per i reati realizzati dall'amministratore di fatto, in Il diritto per i concorsi</i> | 1 | 1 | 1 | 0 |
| <i>- La configurabilità del tentativo con particolare riferimento alla fattispecie delittuosa di cui all'art. 377-bis c.p.</i> | 1 | 1 | 1 | 0 |
| <i>- Principio di affidamento e casualità nel reato colposo, in Il diritto per i concorsi</i> | 1 | 1 | 1 | 0 |
| <i>- Eventi lesivi dell'incolumità personale nel contesto di competizioni agonistiche</i> | 1 | 1 | 1 | 0 |
| <i>- Le notifiche del processo penale, Dossier della rivista giuridica VENTIQUATTRORE AVVOCATO – IL SOLE 24</i> | 0,5 | 0 | 1 | 0 |
| <i>Totale nominale</i> | 48.5 | 22 | 34 | 0 |
| <i>Totale massimo (come stabilito nel verbale dei criteri)</i> | 45 | 5 | 8 | 2 |
| <i>Totale effettivo</i> | 45 | 5 | 8 | 0 |

CANDIDATA: ANNA SALVINA VALENZANO

VALUTAZIONE TITOLI

| | <i>Titoli</i> | <i>Punteggio max (come stabilito nel I verbale dei criteri)</i> | <i>Punti assegnati</i> | <i>Punteggio totale</i> |
|----------|--|--|---|-----------------------------|
| A | Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero, afferente al SSD RTS/17 | <i>Fino a 10</i> | 10 | 10 |
| B | Attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero | <i>Fino a 10</i> | 10 | 10 |
| C | Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri | <i>Fino a 7</i> | 7 | 7 |
| D | Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: | <i>fino a punti 3 per ciascuna direzione e coordinamento, fino a punti 2 per ciascuna partecipazione, e in ogni caso fino ad un massimo di punti 5</i> | <i>Un punto per ogni progetto di ricerca dell'Università La Sapienza (4 punti) 2 punti per il progetto finanziato dalla Commissione europea</i> | 5 |
| E | Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; | <i>fino ad un massimo di punti 5</i> | 5 | 5 |
| F | Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca | <i>fino ad un massimo di punti 3</i> | 0 | 0 |
| | Totale effettivo (non può superare il totale stabilito nel primo verbale dei criteri) | Fino a 40 punti | | 37 |

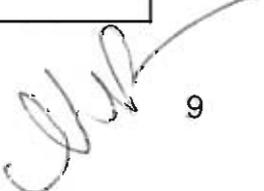
Salvina 7

VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI

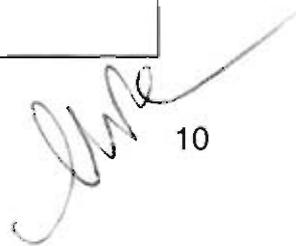
| <i>Pubblicazioni</i> | <i>Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza</i> -fino a 5 punti per pubblicazione, fino ad un massimo di punti 45/100 | <i>Congruenza con SSD</i> Fino ad un punto per pubblicazione, fino ad un massimo di punti 5/100 | <i>Rilevanza scientifica collocazione editoriale e diffusione</i> fino a 2 punti per pubblicazione, fino ad un massimo di punti 8/100 | <i>Apporto individuale candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione</i> - fino ad un punto per partecipazione, fino ad un massimo di punti 2/100 |
|--|--|--|--|---|
| <i>El problema del bien jurídico protegido en el delito de corrupción privada en Colombia: un análisis a la luz de la evolución del tipo penal en Italia y en los países de la Península Ibérica</i> | <i>Non valutabile in quanto non è individuabile l'apporto della candidata</i> | <i>0</i> | <i>0</i> | <i>0</i> |
| <i>El 'defecto de organización' en la estructura de imputación de responsabilidad a la persona jurídica por la comisión de delito. Especial referencia a los</i> | <i>Non valutabile in quanto non è individuabile l'apporto della candidata</i> | <i>0</i> | <i>0</i> | <i>0</i> |


8

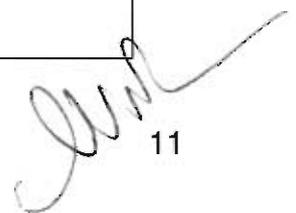
| | | | | |
|--|---|----------|----------|----------|
| <i>sistemas chileno, peruano y argentino</i> | | | | |
| <i>L'illecito dell'ente da reato per l'omessa o insufficiente vigilanza, tra modelli preventivi e omesso impedimento del reato</i> | 5 | 1 | 2 | 0 |
| <i>Compliance Programs and Legal Entity's Safeguards in Criminal Proceedings</i> | Non valutabile in quanto non è individuabile l'apporto della candidata | 0 | 0 | 0 |
| <i>Il rilievo del 'difetto di organizzazione' nella struttura dell'imputazione della responsabilità da reato alla persona giuridica, con particolare riferimento ai sistemi cileno, peruviano e argentino (coautrice D. Serra Cruz, con contributo paritetico)</i> | Non valutabile in quanto non è individuabile l'apporto della candidata | 0 | 0 | 0 |
| <i>Notas sobre la responsabilidad de las personas jurídicas por los delitos en el sistema italiano, con particular referencia a la denominada 'culpa</i> | 2 | 1 | 1 | 0 |



| | | | | |
|--|---|----------|----------|----------|
| <i>de organización</i> | | | | |
| <i>Cybercrime in the Italian system: how to rebuild the complex mosaic</i> | 0,5 | 1 | 1 | 0 |
| <i>La responsabilità dell'ente da reato nel sistema russo</i> | 1 | 1 | 2 | 0 |
| <i>Il rilievo della certificazione dei modelli organizzativi anche con riferimento all'esperienza cilena</i> | 3 | 1 | 1 | 0 |
| <i>Linee comuni e prospettive di sviluppo della disciplina degli Stati membri dell'U.E. sulla responsabilità dell'ente da reato” (coautore A. Fiorella, con contributo paritetico)</i> | Non valutabile in quanto non è individuabile l'apporto della candidata | 0 | 0 | 0 |
| <i>Compliance, responsabilità penale e tutela della sicurezza dei lavoratori in Spagna</i> | 0,5 | 1 | 1 | 0 |
| <i>Control over organizational models in the Italian legal system</i> | 1 | 1 | 1 | 0 |
| <i>Notes on judicial cooperation with particular reference</i> | 1 | 1 | 1 | 0 |



| | | | | |
|---|----------|----------|----------|----------|
| <i>to confiscation against legal entities</i> | | | | |
| <i>Triggering persons': the role of the offender in 'ex crimine' liability of legal entities. A comparative study on Member States' legal systems</i> | 4 | 1 | 1 | 0 |
| <i>Main aspects of liability 'ex crimine' of legal entities in Southern European countries: Greece, Malta and Cyprus</i> | 1 | 1 | 1 | 0 |
| <i>Main aspects of corporate liability 'ex crimine' in Eastern European countries: Poland, Czech Republic, Slovakia, Hungary, Romania, Bulgaria, Slovenia and Croatia</i> | 1 | 1 | 1 | 0 |
| <i>Main aspects of corporate liability 'ex crimine' of legal entities in Baltics Republics: Estonia, Latvia and Lithuania</i> | 1 | 1 | 1 | 0 |
| <i>Main aspects of corporate liability 'ex crimine' in Northern European countries: Denmark, Sweden and Finland</i> | 1 | 1 | 1 | 0 |



| | | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|-----------------|
| <i>Information systems</i> | <i>1</i> | <i>1</i> | <i>1</i> | <i>0</i> |
| <i>Responsabilità degli enti e criminalità transnazionale in Pfostr</i> | <i>4</i> | <i>1</i> | <i>1</i> | <i>0</i> |
| <i>Voce Concussione</i> | <i>1</i> | <i>1</i> | <i>2</i> | <i>0</i> |
| <i>Induzione del soggetto passivo: ai confini tra concussione e truffa</i> | <i>4</i> | <i>1</i> | <i>2</i> | <i>0</i> |
| <i>Nota sentenza appunti in tema di trasferimento di funzioni</i> | <i>2</i> | <i>1</i> | <i>2</i> | <i>0</i> |
| <i>Totale nominale</i> | <i>34</i> | <i>18</i> | <i>23</i> | <i>0</i> |
| <i>Totale massimo (come stabilito nel verbale dei criteri)</i> → | <i>45</i> | <i>5</i> | <i>8</i> | <i>2</i> |
| <i>Totale effettivo: punti (non può superare il totale stabilito nel verbale dei criteri)</i> | <i>34</i> | <i>5</i> | <i>8</i> | <i>0</i> |

LA COMMISSIONE

Prof. Adelmo Manna (Presidente)

Prof.ssa Anna Maria Maugeri

Prof. Marco Pelissero (Segretario)





**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1
CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO
DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30
DICEMBRE 2010, N. 240, PER IL S.C. 12/G1 - PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/17
(Diritto Penale) - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PRESSO L'UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI MESSINA**

RELAZIONE CONCLUSIVA

L'anno 2021 il giorno 29 del mese di gennaio alle ore 9.30 si riunisce al completo, per via telematica, ognuno nella propria sede universitaria, la Commissione giudicatrice nominata con D.R. prot. n. D.R. prot. n. 94164 del 8.10.2020, pubblicato sul sito internet dell'Università di Messina, della valutazione comparativa in epigrafe, per procedere con la discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati precedentemente ammessi.

Sono presenti, collegati in via telematica, i sotto elencati commissari:

Prof. Adelmo Manna

Prof.ssa Anna Maria Maugeri

Prof. Marco Pelissero

per la valutazione comparativa di cui sopra, per stendere la relazione conclusiva.

La Commissione ha svolto i suoi lavori nei giorni:

I riunione: giorno 16 novembre 2020 dalle ore 11 alle ore 12;

II riunione: giorno 11 gennaio 2021 dalle ore 15 alle ore 19;

III riunione: giorno 29 gennaio 2021 dalle ore 9.30 alle ore 13.40.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 3 riunioni, iniziando i lavori il 16 novembre 2020 e concludendoli il 29 gennaio 2021.

Nella prima riunione sono stati fissati i criteri per la valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni.

Nella seconda riunione la Commissione ha proceduto alla valutazione preliminare dei candidati, con la formulazione dei giudizi individuali e collegiali, all'ammissione alla discussione pubblica.

Nella terza riunione la Commissione ha proceduto alla discussione pubblica, all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni, nonché alla individuazione del vincitore, con indicazione della graduatoria degli idonei alla stipula del contratto.

La Commissione, tenuto conto della somma dei punteggi attribuiti, ha proceduto collegialmente all'espressione di un motivato giudizio in relazione alla quantità e alla qualità delle pubblicazioni, valutando la produttività complessiva anche in relazione al periodo di attività.

La Commissione dichiara vincitrice la dott.ssa Simona RAFFAELE, avendo ottenuto l'unanimità dei voti.

La Commissione predispone inoltre, sulla base dei punteggi conseguiti, una graduatoria degli idonei:

1. Simona RAFFAELE

2. Anna Salvina VALENZANO.

I verbali della presente procedura, già inseriti nella piattaforma informatica, saranno resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a seguito dell'approvazione degli atti della procedura da parte del Rettore.

La Commissione termina i lavori alle ore 14.20 del giorno 29 gennaio 2021.

Letto approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. Adelmo Manna (Presidente)

Prof.ssa Anna Maria Maugeri

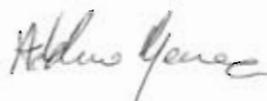
Prof. Marco Pelissero (Segretario)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'AM', with a long horizontal line extending to the right.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. ADELMO MANNA dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi in data 29 gennaio 2021 alle ore 9.30 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/G1 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/17 bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

29 gennaio 2021

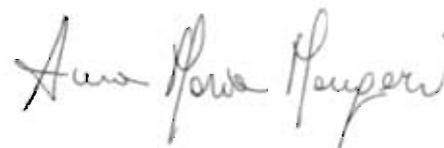
Prof. 

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof.ssa Anna Maria Maugeri dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi in data 29 gennaio 2021 alle ore 9.30 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/G1 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/17 bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

29 gennaio 2021

Prof. Anna Maria Maugeri

Handwritten signature of Anna Maria Maugeri in black ink.